	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL  
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

**STABILIMENTO: NUOVO IMPIANTO DI DISCARICA MARUZZELLA 3  
DI SAN TAMMARO**

*Classificazione:*

**Attività codice IPPC 5.4 – Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.**

**Attività codice IPPC 5.3 - Impianto di depurazione del percolato.**

**Attività non IPPC - Impianto per la valorizzazione energetica del biogas.**

**Autorizzazione AIA n. n. 150 del 24.07.2019 (precedente: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri O.P.C.M. n. 288 del 31/12/2009).**


---

**RELAZIONE FINALE**

---

**Data 04.05.2020**


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	1 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA .....	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO .....	4
2.1 Descrizione dello stabilimento .....	4
2.2 Descrizione del sito.....	4
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie .....	6
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche.....	7
3. ANALISI DEGLI IMPATTI .....	7
3.1 ARIA .....	7
3.2 ACQUA.....	8
3.3 RUMORE.....	10
3.4 SUOLO .....	10
3.5 RIFIUTI .....	10
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI.....	12
4.1 Analisi delle MTD.....	12
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ .....	12
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	12
5.2 CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE.....	12
5.3 DIFFORMITÀ.....	12
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO .....	12
7. CONCLUSIONI .....	14
ELENCO ALLEGATI .....	17

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	2 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## PREMESSA

La visita ispettiva al nuovo impianto di discarica Maruzzella 3 di San Tammaro, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 17.02.2020.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Fabio Tagliatela  
 Francesco Del Piano  
 Antonio Piccolo  
 Roberto Gambuti  
 Pasquale Luongo  
 Claudio Delle Femmine  
 Vincenzo Musto

Dirigente ad Interim U.O. SURC  
 CTP Tecnico esperto di rifiuti  
 AT Tecnico esperto di rifiuti  
 TPA Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera  
 AT Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera  
 CPSs Tecnico esperto di controlli scarichi idrici  
 AT Tecnico esperto di controlli scarichi idrici


La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in 2 giorni, come da verbali allegati (cfr. all. 1 – v. 3/TF/20 e all. 5 – v. 8/TF/20).

Per l'Azienda, alle visite ispettive sono stati presenti:

Emilio Bortone  
 Rosario Balzano  
 Eyman Carlo  
 Castrese Simeoli

Gestore dello Stabilimento e Responsabile IPPC  
 Funzionario GISEC  
 Dipendente GISEC  
 Dipendente GISEC

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	3 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## 1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
  - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
  - rispetto degli standard ambientali;
  - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
  - compilazione dei registri;
  - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
  - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.**

- Operativamente, la Visita Ispettiva è stata svolta secondo le seguenti fasi:
  - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
  - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
  - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
  - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
  - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
  - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
  - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, auto campionatori, etc...);
  - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

## 2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

### 2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Il nuovo impianto di discarica "Maruzzella 3" è una discarica per rifiuti non pericolosi autorizzata alle operazioni di smaltimento D1 (deposito sul suolo) di cui all'Allegato B alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006.

Il processo consiste sinteticamente nelle seguenti fasi:


- accettazione dei rifiuti in ingresso, previo passaggio sotto il portale radiometrico (eventuale attivazione procedura di quarantena dei rifiuti in caso di positività);
- verifica visiva e documentale della conformità dei rifiuti;
- pesatura dei rifiuti (peso lordo, autocompattatore + rifiuti);
- scarico dei rifiuti e compattazione degli stessi;
- pesatura dell'autocompattatore (tara) per ricavare il peso netto dei rifiuti.

Si rappresenta che la discarica, autorizzata con DPCM nel 2009, è in via di esaurimento in quanto ha una volumetria residua minimale. I lotti di coltivazione ancora scoperti e che saranno oggetto di abbancamento rifiuti sono quelli denominati con i numeri da 1 a 5, tutti ubicati nel settore sommitale est.

Il Gestore è stato autorizzato, con D.D. n. 5 del 20.01.2020, ad effettuare l'operazione di recupero R11 sul rifiuto proveniente dallo STIR di S. Maria C. Vetere avente codice CER 190503 (compost fuori specifica) come copertura giornaliera e definitiva della discarica, previa verifica della conformità dello stesso alla DGRC n. 693 del 30.10.2018 (Regolamentazione transitoria sull'utilizzo del biostabilizzato ottenuto dal processo di stabilizzazione delle matrici organiche dei rifiuti), pubblicato sul BURC n. 88 del 27.11.2018.

Con la stessa delibera, è stato anche autorizzato ad un incremento dei quantitativi di rifiuti conferibili per un totale di 24.990 ton.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	4 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## 2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Il nuovo impianto di discarica “*Maruzzella 3*” è ubicato in San Tammaro alla Via Vaticale (località Maruzzella), in un contesto prevalentemente agricolo.

Adiacente alla discarica “*Maruzzella 3*”, sono ubicate le discariche “*Maruzzella 1*” e “*Maruzzella 2*”, entrambe esaurite e dotate di copertura finale (capping).

Inoltre, nei pressi della discarica è presente il complesso architettonico della “*Tenuta Reale di Carditello*”, sul quale il Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania emanava dichiarazione di notevole interesse pubblico e poneva un vincolo paesaggistico, in data successiva all’autorizzazione della discarica (02.10.2013).

L’accesso alla discarica avviene tramite il varco principale dotato di sbarra che vieta l’accesso diretto.

Lateralmente alla sbarra, vi è il container adibito a locale in uso al personale della vigilanza che procede al riconoscimento delle persone in entrata alla discarica.

La discarica, all’atto del sopralluogo, è ferma per assenza di conferimenti e, pertanto, non sono state riscontrate le attività previste in condizioni normali, in particolare l’assenza di autocompattatori in arrivo alla discarica per il conferimento dei rifiuti.

I locali accanto alla pesa ed alla ricezione della documentazione sono ovviamente vuoti all’atto del sopralluogo.

Gli uffici amministrativi svolgono regolare attività lavorativa così come alcuni tecnici addetti alla manutenzione.

La discarica è stata coltivata in sopraelevazione rispetto al piano campagna ed è in via di completamento avendo raggiunto i quantitativi autorizzati.

I lotti di coltivazione ancora scoperti e che saranno oggetto di abbancamento rifiuti sono quelli denominati con i numeri da 1 a 5, tutti ubicati nel settore sommitale est.

Il Gestore è stato autorizzato, con D.D. n. 5 del 20.01.2020 ad effettuare l’operazione di recupero R11 sul rifiuto proveniente dallo STIR di S. Maria C. Vetere avente codice CER 190503 (compost fuori specifica) come copertura giornaliera e definitiva della discarica, previa verifica della conformità dello stesso alla DGRC n. 693 del 30.10.2018 (Regolamentazione transitoria sull'utilizzo del biostabilizzato ottenuto dal processo di stabilizzazione delle matrici organiche dei rifiuti), pubblicato sul BURC n. 88 del 27.11.2018.

Con la stessa delibera, è stato anche autorizzato ad un incremento dei quantitativi di rifiuti conferibili per un totale di 24.990 ton.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	5 di 17


## 2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Di seguito, le materie prime utilizzate:

Denominazione	Fase di utilizzo	Ubicazione stoccaggio	UM
Materiale inerte	Discarica	Area stoccaggio	m <sup>3</sup> /anno
Acido solforico	Impianto trattamento percolato	Area stoccaggio / serbatoi	m <sup>3</sup> /anno
Soda caustica NaOH	Impianto trattamento percolato	Serbatoio Area di stoccaggio	ton/a
Biogas	Prodotto finito	Area Biogas	m <sup>3</sup> /anno
Cleaner A	Impianto trattamento percolato	Serbatoio Area di stoccaggio	kg/a
Cleaner B	Impianto trattamento percolato	Serbatoio Area di stoccaggio	kg/a
Olio lubrificante	Macchinari	Area stoccaggio	litri
<b><u>Antiscalante</u></b>	<b><u>Impianto trattamento percolato</u></b>	<b><u>Recipienti mobili</u></b>	<b><u>litri</u></b>
Filtro per sistema pulizia gas	Produzione energetica	Area stoccaggio	kg
Prodotti per operazioni di pulizia di ambienti mezzi e macchine	Area manutenzione		kg
Prodotti per lo svolgimento di attività di manutenzione secondaria delle strutture (saldatura, muratura ecc.)	Manutenzione		kg

I rifiuti in ingresso ed i rifiuti prodotti dall'attività sono descritti nell'apposito paragrafo "Rifiuti".

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	6 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## 2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

L'approvvigionamento elettrico è garantito da impianti a gasolio. In base al report trasmesso dal Gestore, i consumi energetici, relativamente all'anno 2019, sono stati di 790.000 MWh.

I consumi energetici potrebbero essere compensati dall'attivazione dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas, che doveva essere attivato entro dicembre 2018, con ulteriore risparmio nel consumo di gasolio oltre alla riduzione degli impatti ambientali.

I consumi idrici, sempre in riferimento all'anno 2019, sono stati di 0,57 mc per l'acqua prelevata dal pozzo (per uso industriale e per antincendio) e 276 mc per l'acqua prelevata da autocisterna (acqua destinata al consumo umano) ed utilizzata per i servizi igienici.

## 3. ANALISI DEGLI IMPATTI

### 3.1 ARIA

In fase di sopralluogo si riscontrava che i tre motori per la combustione del biogas di discarica risultavano fermi ed una delle tre torce installate (la media) risultava, invece, funzionante. Allo stato attuale, quindi, l'impianto di recupero energetico non risulta attivo. Si fa presente che l'Allegato 2 all'AIA "Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT" prevede a pag. 19 che l'impianto di recupero energetico doveva essere attivato entro il mese di dicembre 2018. È stato verificato che non sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo della temperatura e dell'umidità superficiale del biofiltro a servizio dell'emissione E4, così come previsto dal par. 2.6.4 dell'Allegato 1 all'AIA "Piano di Monitoraggio e Controllo".

È stato richiesto l'invio della seguente documentazione:

- Libretto di uso e manutenzione torce
- Registri e/o documenti attestanti l'esecuzione dei monitoraggi di cui ai paragrafi 2.6.1-2-3-4-5-6 dell'Allegato 1 all'AIA "Piano di Monitoraggio e Controllo", di seguito PMC.

Da quanto accertato in fase di sopralluogo e dall'esame della documentazione inviata, si evince quanto segue.

- L'azienda è stata in grado di fornire soltanto alcuni Rapporti di Prova relativi a emissioni in aria ambiente e composizione del biogas campionato ai pozzi di captazione. A tal riguardo, risultano campionamenti ai pozzi 1-2-3-4-5-6-7-8 soltanto in data 28/11/2019 con determinazione di metano, anidride carbonica, ossigeno, mercaptani, acido solfidrico, acido cloridrico e acido fluoridrico. Si fa presente che il par. 2.6.1, a pag. 16 del PMC, per quanto riguarda la caratterizzazione del biogas dai pozzi, prevede in aggiunta agli inquinanti misurati dal Gestore, anche la portata istantanea con cadenza trimestrale e la determinazione di idrogeno, ammoniaca e polveri con cadenza semestrale. Tali parametri non sono presenti nei Rapporti di Prova inviati.
- Per quanto riguarda le emissioni in aria ambiente sono stati effettuati dalla ditta prelievi in data 05/07/2019 ai punti denominati 1-2-3-4-5-6 e mensilmente dal 02/08/2019 al 05/12/2019 ai punti denominati A1-A2-A3-A4-A5-A6 con determinazione degli inquinanti metano, idrocarburi non metanici, mercaptani, acido solfidrico, polveri, composti organici volatili e ammoniaca. Si rileva altresì, in merito alle emissioni in aria ambiente, che il par. 2.6.5 del PMC alla Tab. 15 prevede campionamenti a monte e a valle della discarica rispetto alla direzione prevalente del vento. Oltre agli inquinanti misurati dal Gestore la tabella di cui sopra prevede la determinazione dei seguenti ulteriori parametri: terpeni, NO<sub>x</sub>, HCl, CO, SO<sub>x</sub> e O<sub>2</sub>. Tali parametri non sono presenti nei Rapporti di Prova inviati.


Qualora risultasse applicabile, a parere dell'Autorità Competente, anche la Tabella n.13 del par. 2.6.1 del PMC (non risulta chiaro cosa si intenda per "collettore di adduzione del biogas in cui vengono bruciati i gas"), il Gestore non avrebbe misurato/campionato, in aggiunta ai parametri già determinati nel monitoraggio, temperatura, pressione, ossido di carbonio, polveri, idrogeno, ammoniaca, idrocarburi non metanici e composti volatili. Tali parametri devono essere determinati mensilmente.

In data 31/03/2020 (prot. ARPAC n. 18185/2020) perveniva la Relazione di sintesi del monitoraggio ambientale in autocontrollo per l'anno 2019 con allegati i Rapporti di Prova (già forniti a seguito dell'ispezione) e un report dei dati orari registrati dalla centralina meteo presente in discarica.

In merito a tale report, si fa presente che i dati dovranno essere resi disponibili dal Gestore in una modalità grafica più facilmente consultabile e che dovrà essere possibile, da parte del personale presente in discarica, lo scarico dei dati giornalieri.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	7 di 17



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Per quanto concerne, invece, la Relazione di sintesi, si segnala che le denominazioni dei punti di monitoraggio delle emissioni diffuse, riportate al par. 4.5.1, non coincidono con quelle indicate nei relativi Rapporti di Prova. Inoltre, in questi ultimi non è indicata la descrizione del punto di prelievo (ad es., fronte discarica, area servizi etc.) e le coordinate geografiche.

L'identificazione di tutti i punti di campionamento nella relazione annuale, tramite le coordinate GPS, è prevista al par. 1.10 del PMC.

In merito al numero di punti di monitoraggio delle emissioni diffuse, il Gestore lo effettua in tre punti esterni alla discarica e in tre interni. Si ritiene che il monitoraggio in soli tre punti interni non sia sufficientemente rappresentativo dell'intero corpo di discarica e che, pertanto, dovrà essere effettuato in un numero maggiore di punti, sia nelle aree asservite dal sistema di captazione del biogas sia in quelle non coperte da tale sistema.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei punti esterni, questo dovrà essere effettuato in base alla direzione del vento prevalente al momento del campionamento. Si precisa che l'intensità e la direzione del vento dovrà essere indicata nei Rapporti di Prova e nella Relazione di sintesi per tutti i monitoraggi delle emissioni diffuse.

Si segnala, inoltre, che la Relazione di sintesi non riporta alcuna valutazione dei risultati del monitoraggio.

In allegato alla Relazione di sintesi vi è il Report Annuale Monitoraggio contenente la cartella relativa alle emissioni in aria. In tale cartella è presente un documento riportante i risultati mensili dei monitoraggi delle emissioni diffuse da gennaio ad aprile 2019 e da luglio a dicembre 2019.

Non sono riportati i dati relativi ai mesi di maggio e giugno 2019, in merito al quale la Gisec S.p.A. precisa in una nota di essere Gestore dal 17/06/2019. Anche in tal caso, i punti di monitoraggio non sono corredati da coordinate GPS, da descrizioni di sorta o da dati di intensità e direzione del vento.

Non sono, inoltre, presenti in tale report, i risultati dei prelievi effettuati ai pozzi di captazione del biogas dal Laboratorio incaricato dal Gestore.

In aggiunta a quanto già segnalato, il Gestore non è stato in grado di fornire documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni contenute nei seguenti paragrafi del PMC:

- Par. 2.6.1, Tabella 12 (dati della misura giornaliera della portata di gas di discarica)
- Par. 2.6.4, Tabella 14 (monitoraggio degli inquinanti di E4 - biofiltro)
- Par. 2.6.4, pagg. 19-20 (controlli del funzionamento del biofiltro)

I fatti sopra descritti configurano la non osservanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. n.150 del 24/07/2019 della Regione Campania, sanzionata dal c. 2 dell'art. 29-quattordicesimo del D.Lgs. n.152/06.

### 3.2 ACQUA

#### ACQUE REFLUE

Nel sito sono presenti quattro scarichi, di cui uno costituito dal permeato prodotto dall'impianto di trattamento del percolato e tre costituiti da acque meteoriche convogliate dal sistema di impermeabilizzazione del corpo di discarica e da quelle di dilavamento dei piazzali. Gli scarichi si immettono in corpo idrico superficiale facente parte del reticolo idrografico dei Regi Lagni.

Il prelievo del campione di acque reflue dello scarico costituito dal permeato prodotto dal trattamento del percolato è stato effettuato in data 17.02.2020 (rif. Allegato 4 - Verbale di prelievo acque reflue n. 26/DFC/20).

#### Esiti prelievo:

Dal rapporto di prova n° 20200003164, relativo alle analisi eseguite dall'Area Analitica del Dipartimento di Caserta, risulta che i valori dei parametri determinati sul campione rientrano nei limiti previsti dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. 152/2006, per gli scarichi in acque superficiali; per il parametro Escherichia Coli, non regolamentato dal provvedimento autorizzativo, il valore rientra nel limite consigliato dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. 152/2006.


#### Esiti sopralluogo

Da quanto accertato nel corso del sopralluogo e dall'esame della documentazione acquisita risulta quanto segue:

- Il Gestore ha ottemperato alla prescrizione di cui al paragrafo B.5.2.3 (Prescrizioni impiantistiche) del Decreto autorizzativo; è stata acquisita copia del Manuale della sonda ad elettrodo selettivo per l'azoto ammoniacale installato sul pozzetto di ispezione ed è stata presa visione del giornale lavori in cui sono annotate sia le operazioni di

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	8 di 17



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

calibrazione della sonda, eseguite mensilmente, sia gli interventi di controllo, verifica e manutenzione dell'impianto, con la relativa frequenza e la data di effettiva esecuzione. Si segnala che, nonostante le procedure adottate dopo il controllo ordinario eseguito nell'anno 2018, persiste, anche se ridotta, la differenza tra il valore di azoto ammoniacale registrato dalla sonda ad elettrodo selettivo per l'azoto ammoniacale (4,6 e 4,3 mg/l) e il valore determinato in laboratorio sul campione prelevato (0,9 mg/l);

- il Gestore esegue gli autocontrolli delle acque reflue costituite dal permeato dell'impianto di trattamento del percolato e delle acque meteoriche secondo le frequenze stabilite dal PMeC.

Si segnala che il PMeC non stabilisce i parametri da determinare; si segnala, inoltre, la presenza di alcune incongruenze dello stesso PMeC (pag. 23) laddove prevede che le acque meteoriche debbano rispettare i limiti per lo scarico in rete fognaria anziché in acque superficiali e nella parte che prevede che i parametri da determinare sono quelli della Tab. 4, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06, riferimento da applicare solo nel caso in cui le acque siano riutilizzate per uso irriguo, come previsto dal paragrafo B.5.2.1 – Scarichi idrici del quadro prescrittivo. Si da atto che, comunque, il Gestore ha correttamente preso come limiti di riferimento degli autocontrolli quelli previsti dalla Tab. 3 Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali.

Inoltre, si rappresenta che il rapporto di prova n° 19.1064.008, indicato nella relazione di sintesi a pag. 24 e contenuto nell'Allegato 3, relativo all'autocontrollo eseguito in data 27.06.2019, si riferisce ad un campione di acqua sotterranea e non di acque reflue; il Gestore deve allegare al rapporto ambientale il rapporto di prova relativo all'autocontrollo delle acque reflue che è stato eseguito in tale data.

Infine per quanto riguarda le acque di prima pioggia, il Gestore ha eseguito l'autocontrollo nei 3 pozzetti di ispezione presenti. Dal rapporto di prova relativo al campione prelevato nel pozzetto di ispezione n° 3 in data 5.12.2019 si rileva che i parametri determinati rientrano nei limiti tabellari per lo scarico in acque superficiali; tuttavia, sono presenti, a differenza dei campioni prelevati nei pozzetti 1 e 2, parametri quali BOD<sub>5</sub> (38 mg/l), COD (102 mg/l), azoto ammoniacale (14 mg/l) in concentrazione non giustificabile da un semplice dilavamento, ma verosimilmente dovuta ad immissione di percolato nelle acque meteoriche scaricate. Il Gestore nella relazione non ha presentato alcuna valutazione in merito all'anomalia verificatasi.

#### ACQUE SOTTERRANEE

In data 24.02.2020, sono stati prelevati n. 2 campioni di acque sotterranee (verbali nn. 6/TF/20 e 7/TF/20) dai piezometri identificati con la sigla PSM2 (ubicato a monte idrogeologico) e PZ7 (ubicato a valle idrogeologica). Dalle determinazioni analitiche sono stati riscontrati superamenti delle relative CSC, di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, come di seguito riportati:

ID PIEZOMETRO	ANALITA	CSC	VALORE
PSM2 (monte)	manganese	50 µg/l	<b>268 µg/l</b>
PZ7 (valle)	solforati	250 mg/l	<b>1.419 mg/l</b>


Inoltre, il campione prelevato dal piezometro identificato con la sigla PZ7 (valle idrogeologica) presenta una conducibilità elettrica specifica pari a 2.763 µS/cm, superiore al limite di 2.500 µS/cm, previsto sia per il D. Lgs. 31/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" che per il D. Lgs. 30/2009 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento".

I superamenti di manganese (a monte idrogeologico) e di solforati (a valle idrogeologica) potrebbero essere riconducibili a fenomeni naturali dovuti a condizioni riducenti (la porzione superficiale dell'acquifero si attesta in terreni argillosi, limoso-argillosi).

Sarebbe opportuno, tuttavia, monitorare mensilmente i predetti parametri su tutti i piezometri di monitoraggio per i prossimi 6 mesi.

Per quanto riguarda le letture freaticometriche, sarebbe opportuno esprimere il dato in metri sul livello del mare ed elaborare una carta delle isofreaticometriche almeno ogni 3 mesi.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	9 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

### 3.3 RUMORE

Per quanto riguarda le emissioni acustiche, si ritiene che tale aspetto non sia particolarmente rilevante. Non sono state predisposte misure fonometriche.

Il Gestore ha effettuato i monitoraggi previsti dal PMeC, non riscontrando alcun superamento dei limiti di legge.

### 3.4 SUOLO

Per quanto riguarda la matrice “suolo” (caratterizzazione), la discarica è stata ampiamente caratterizzata sia nella fase precedente all’autorizzazione come punto zero che recentemente nell’ambito di due distinte caratterizzazioni.

La prima, su proposta della Gisec, attuale Gestore, che nel dover ereditare la gestione della discarica dal Consorzio di Bacino Salerno 2, ha deciso di verificare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee prima del passaggio di gestione (avvenuto nel giugno del 2019).

Un’altra caratterizzazione dei suoli e delle acque sotterranee è avvenuta su proposta della Provincia di Caserta attuando il Piano di Caratterizzazione “Area Vasta Maruzzella – Ferrandelle”, all’interno della quale ricade anche la discarica “Maruzzella 3”.

Le due caratterizzazioni non sono sovrapponibili ma, al contrario sono complementari, nel senso che le stazioni di campionamento effettuate per la caratterizzazione effettuata dalla Gisec erano diverse da quelle della caratterizzazione effettuata dalla Provincia di Caserta.

In entrambi le caratterizzazioni è stata coinvolta l’ARPAC, per la validazione dei dati analitici.

Per quanto riguarda la matrice suolo, dalle determinazioni analitiche non è stato riscontrato alcun superamento delle relative CSC di cui alla tabella 1B (siti a destinazione d’uso commerciale / industriale) dell’Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006.


Per i suddetti motivi, nell’ambito dell’ispezione ordinaria AIA (della quale la presente costituisce la relazione conclusiva) è stato scelto di non effettuare indagini sulla matrice suolo in quanto superflue.

### 3.5 RIFIUTI

I rifiuti autorizzati per il conferimento in discarica ed annessi impianti di trattamento sono i seguenti:

CER	Descrizione
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200301	Rifiuti urbani non differenziati
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (rifiuti urbani oggetto di incendi dolosi o colposi)
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostati
200303	Residui della pulizia stradale
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113
190112	Ceneri pesanti e scorie diverse dalla voce 190101
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
190503	Compost fuori specifica
200302	Rifiuti dei mercati
200307	Rifiuti ingombranti
190703	Percolato
161002	Soluzioni acquose

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	10 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Dall'analisi della documentazione è possibile evidenziare che il flusso di rifiuti è sostanzialmente costituito dai rifiuti con codice CER 191212 provenienti dallo STIR di S. Maria C. Vetere. Nell'anno 2019 sono stati smaltiti 5.440,12 ton di rifiuti con codice CER 191212 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211).

Inoltre, all'interno della discarica è presente un impianto di trattamento del percolato. Anche se l'impianto è autorizzato a ricevere (e trattare) il percolato proveniente da impianti ubicati in Provincia di Caserta, finora ha solo trattato il percolato prodotto dalla discarica stessa.

I rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto di discarica sono i seguenti:

CER	Descrizione	Destinazione / provenienza
190703	Percolato	Impianto di trattamento (2 linee da 150 mc/cad)
190699	Biogas	Impianto recupero energetico/torca (n.3 GE da 1065 kWh/cad)
080317*	Toner di stampa esauriti	Uffici
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificanti	Manutenzione mezzi
150203	Assorbenti materiali filtranti	Manutenzione mezzi e impianto recupero biogas
150202*	Assorbenti materiali filtranti etc... contaminati	Manutenzione mezzi e impianto recupero biogas
160103	Pneumatici fuori uso	Manutenzione mezzi
106107*	Filtri olio	Manutenzione mezzi
160601*	Batterie al piombo	Manutenzione mezzi
130802*	Altre emulsioni	Impianto recupero energetico da biogas
161002	Soluzioni acquose	Lavaggio ruote/condensa captazione biogas

Per quanto riguarda il registro di carico / scarico rifiuti, nel corso della visita ispettiva del primo giorno (17.02.2020) è stato riscontrato che l'ultima annotazione risale al 24.12.2019 mentre visionando i FIR, alcuni di essi sono successivi a tale data ovvero ai 10 giorni necessari per la relativa registrazione, violando l'art. 190 del D. Lgs. 152/20056 sanzionato dall'art. 258 comma 1.


Il percolato estratto è stoccato in n. 4 silos della capacità di 200 mc cadauno. Successivamente il percolato viene inviato all'impianto di trattamento che, allo stato, è fermo in quanto interessato da un guasto tecnico.

Nel settore sud dell'impianto, vi è la presenza di n. 4 cassoni scarrabili della capacità di circa 30 mc, di cui solo uno risulta riempito con rifiuti ingombranti e pneumatici fuori uso. Tale cassone non riporta l'etichetta con il codice CER e lo stato fisico dei rifiuti depositati.

Alle spalle del predetto cassone, vi sono residui di tubazioni in gomma, derivanti dall'attività di manutenzione dell'impianto di biogas.

Infine, si riscontra l'assenza di un'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	11 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Nel corso del secondo giorno della visita ispettiva (24.02.2020) è stato dato atto che il Gestore ha provveduto ad allestire un'area di deposito temporaneo, direttamente su terreno nudo, al momento costituita da un cassone scarrabile della capacità di 30 mc, con all'interno rifiuti ingombranti, dotato di etichetta e codice CER e un'area di stoccaggio di tubi in gomma. Il Gestore dichiara che a breve verrà realizzata una platea in cemento, opportunamente impermeabilizzata. È stato dato atto, altresì, che il Gestore ha regolarizzato il registro di carico / scarico rifiuti, segnando i FIR relativi agli ultimi giorni di dicembre 2019 e quelli dei mesi di gennaio e febbraio 2020 (ultimo FIR n. XRIF 1168468/19 del 22.02.2020) dei rifiuti provenienti dallo STIR di S. Maria C. Vetere aventi CER 191212.

## 4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

### 4.1 ANALISI DELLE MTD

ARIA  
Si fa presente che l'Allegato 2 all'AIA "Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT" prevede a pag. 19 che l'impianto di recupero energetico doveva essere attivato entro il mese di dicembre 2018.

## 5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

### 5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

Il principale elemento di criticità riscontrato nel corso delle visita ispettiva è la mancata attivazione dell'impianto di recupero energetico del biogas, tanto più che era già stato riscontrato nel corso delle precedenti ispezioni AIA e l'Autorità competente aveva fissato il termine del dicembre 2018 entro il quale si sarebbe dovuto attivare.

Altre criticità riscontrate sono da ricondurre all'inottemperanza di alcune prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo. Infine, si segnala l'incompleta tenuta del registro di carico / scarico rifiuti.

### 5.2 CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE

Nell'ambito della precedente verifica ispettiva, i riscontri scaturiti hanno evidenziato i seguenti elementi gestionali critici:

- mancata attivazione dell'impianto di recupero energetico del biogas;
- inosservanza di alcune prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, in particolare del Piano di Monitoraggio e Controllo.

### 5.3 DIFFORMITÀ

Le principali difformità formali e sostanziali sono essenzialmente di tipo gestionale. Dalla visita ispettiva emergono alcune inosservanze al Decreto autorizzativo e la mancata attivazione del sistema di recupero energetico del biogas.

Entrambe le difformità erano già state riscontrate nella precedente visita ispettiva e, pertanto, si ritiene che il Gestore debba attivarsi nel più breve tempo possibile innanzitutto per attivare l'impianto di recupero energetico del biogas.


Si ritiene, altresì, che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

## 6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che comporteranno l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:


MATRICE	INTERVENTO
ATMOSFERA	ARIA Attivare l'impianto di recupero energetico del biogas nel più breve tempo possibile (l'Allegato 2 all'AIA "Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT" prevede a pag. 19 che

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	12 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

	<p>l'impianto di recupero energetico doveva essere attivato entro il mese di <b><u>dicembre 2018</u></b>).</p> <p>Prevedere sistemi di monitoraggio in continuo della temperatura e dell'umidità superficiale del biofiltro a servizio dell'emissione E4 (così come previsto dal par. 2.6.4 dell'Allegato 1 all'AIA "Piano di Monitoraggio e Controllo").</p> <p>Attenersi alle prescrizioni contenute nel PMeC approvato, relativamente alla frequenza ed agli analiti da determinare ed in particolare ai seguenti paragrafi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Par. 2.6.1, Tabella 12 (dati della misura giornaliera della portata di gas di scarica)</li> <li>- Par. 2.6.4, Tabella 14 (monitoraggio degli inquinanti di E4 - biofiltro)</li> <li>- Par. 2.6.4, pagg. 19-20 (controlli del funzionamento del biofiltro)</li> <li>- Par. 2.6.5, Tabella 15 (campionamenti di emissioni diffuse a monte ed a valle della discarica, con aumento di maggiori punti di misura).</li> </ul>
ACQUE REFLUE	<p>Si ritiene che l'Autorità Competente debba prescrivere al Gestore di presentare entro 30 giorni proposta di integrazione/modifica del provvedimento autorizzativo per i seguenti punti:</p> <p>a) Paragrafo B.5.2.1- Scarichi idrici del quadro prescrittivo: al secondo periodo, dopo le parole ".tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i." aggiungere le parole "per lo scarico in acque superficiali, con limite per l'Escherichia Coli pari a 5.000 UFC/100 ml" ;</p> <p>b) Paragrafo 2.7 – Emissioni in acqua del P.M.eC.: nel paragrafo deve essere riportata esclusivamente la frequenza degli autocontrolli, confermando quella attuale, l'elenco dei parametri da analizzare e le metodiche analitiche utilizzate. Si ritiene idoneo l'elenco di parametri attualmente utilizzato, integrato dai solventi clorurati. I limiti di riferimento sono quelli stabiliti dal paragrafo B.5.2.1 del Quadro prescrittivo.</p> <p>Si ritiene, inoltre, che sia prescritta la revisione della procedura di calibrazione della sonda con elettrodo specifico per l'azoto ammoniacale, al fine di accertare la causa delle discrepanze tra i valori sopra evidenziata.</p>
ACQUE SOTTERRANEE	<p>In virtù dei superamenti di legge riscontrati nei piezometri di monte (manganese) e valle idrogeologica (solfati), sarebbe opportuno monitorare mensilmente tali analiti (manganese e solfati) su tutti i piezometri della rete di monitoraggio per i prossimi 6 mesi.</p> <p>Per quanto riguarda le letture freatiche su ogni piezometro, sarebbe opportuno esprimere il dato in metri sul livello del mare ed elaborare una carta delle isofreatimetriche almeno ogni 3 mesi.</p>
RIFIUTI	<p>Attrezzare un'idonea area, impermeabilizzata, per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla gestione.</p> <p>Compilare correttamente ed entro i termini di legge il registro di carico / scarico rifiuti.</p>

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	13 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## 7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune criticità consistenti innanzitutto nella mancata attivazione dell'impianto di recupero energetico del biogas. Inoltre, nell'ambito dell'attività ispettiva, è stata riscontrata l'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel Decreto autorizzativo, per la quale si ritiene applicabile la sanzione di cui all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché l'incompleta tenuta del registro di carico / scarico rifiuti, sanzionata dall'art. 258 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Di seguito, si riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, in fase di sopralluogo si riscontrava che l'impianto di recupero energetico non risultava attivo. Si fa presente che l'Allegato 2 all'AIA "Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT" prevede (pag. 19) che l'impianto di recupero energetico doveva essere attivato entro il mese di dicembre 2018.

È stato verificato che non sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo della temperatura e dell'umidità superficiale del biofiltro a servizio dell'emissione E4, così come previsto dal par. 2.6.4 dell'Allegato 1 all'AIA "Piano di Monitoraggio e Controllo".

Da quanto accertato in fase di sopralluogo e dall'esame della documentazione richiesta, si riscontrava quanto segue.

- L'azienda è stata in grado di fornire soltanto alcuni Rapporti di Prova relativi a emissioni in aria ambiente e composizione del biogas campionato ai pozzi di captazione. A tal riguardo, risultano campionamenti ai pozzi 1-2-3-4-5-6-7-8 soltanto in data 28/11/2019 con determinazione di metano, anidride carbonica, ossigeno, mercaptani, acido solfidrico, acido cloridrico e acido fluoridrico. Si fa presente che il par. 2.6.1, a pag. 16 del PMC, per quanto riguarda la caratterizzazione del biogas dai pozzi, prevede in aggiunta agli inquinanti misurati dal Gestore, anche la portata istantanea con cadenza trimestrale e la determinazione di idrogeno, ammoniaca e polveri con cadenza semestrale. Tali parametri non sono presenti nei Rapporti di Prova inviati.
- Per quanto riguarda le emissioni in aria ambiente sono stati effettuati dalla ditta prelievi in data 05/07/2019 ai punti denominati 1-2-3-4-5-6 e mensilmente dal 02/08/2019 al 05/12/2019 ai punti denominati A1-A2-A3-A4-A5-A6 con determinazione degli inquinanti metano, idrocarburi non metanici, mercaptani, acido solfidrico, polveri, composti organici volatili e ammoniaca. Si rileva altresì, in merito alle emissioni in aria ambiente, che il par. 2.6.5 del PMC alla Tab. 15 prevede campionamenti a monte e a valle della discarica rispetto alla direzione prevalente del vento. Oltre agli inquinanti misurati dal Gestore la tabella di cui sopra prevede la determinazione dei seguenti ulteriori parametri: terpeni, NO<sub>x</sub>, HCl, CO, SO<sub>x</sub> e O<sub>2</sub>. Tali parametri non sono presenti nei Rapporti di Prova inviati.

Qualora risultasse applicabile, a parere dell'Autorità Competente, anche la Tabella n.13 del par. 2.6.1 del PMC (non risulta chiaro cosa si intenda per "*collettore di adduzione del biogas in cui vengono bruciati i gas*"), il Gestore non avrebbe misurato/campionato, in aggiunta ai parametri già determinati nel monitoraggio, temperatura, pressione, ossido di carbonio, polveri, idrogeno, ammoniaca, idrocarburi non metanici e composti volatili. Tali parametri devono essere determinati mensilmente.

In merito al numero di punti di monitoraggio delle emissioni diffuse, il Gestore lo effettua in tre punti esterni alla discarica e in tre interni. Si ritiene che il monitoraggio in soli tre punti interni non sia sufficientemente rappresentativo dell'intero corpo di discarica e che, pertanto, dovrà essere effettuato in un numero maggiore di punti, sia nelle aree asservite dal sistema di captazione del biogas sia in quelle non coperte da tale sistema.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei punti esterni, questo dovrà essere effettuato in base alla direzione del vento prevalente al momento del campionamento. Si precisa che l'intensità e la direzione del vento dovrà essere indicata nei Rapporti di Prova e nella Relazione di sintesi per tutti i monitoraggi delle emissioni diffuse.


Si segnala, inoltre, che la Relazione di sintesi non riporta alcuna valutazione dei risultati del monitoraggio.

In allegato alla Relazione di sintesi vi è il Report Annuale Monitoraggio contenente la cartella relativa alle emissioni in aria. In tale cartella è presente un documento riportante i risultati mensili dei monitoraggi delle emissioni diffuse da gennaio ad aprile 2019 e da luglio a dicembre 2019.

Non sono riportati i dati relativi ai mesi di maggio e giugno 2019, in merito al quale la Gisec S.p.A. precisa in una nota di essere Gestore dal 17/06/2019. Anche in tal caso, i punti di monitoraggio non sono corredati da coordinate GPS, da descrizioni di sorta o da dati di intensità e direzione del vento.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	14 di 17



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Non sono, inoltre, presenti in tale report, i risultati dei prelievi effettuati ai pozzi di captazione del biogas dal Laboratorio incaricato dal Gestore.

In aggiunta a quanto già segnalato, il Gestore non è stato in grado di fornire documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni contenute nei seguenti paragrafi del PMC:

- Par. 2.6.1, Tabella 12 (dati della misura giornaliera della portata di gas di scarica)
- Par. 2.6.4, Tabella 14 (monitoraggio degli inquinanti di E4 - biofiltro)
- Par. 2.6.4, pagg. 19-20 (controlli del funzionamento del biofiltro)

Per quanto riguarda le acque reflue, si segnala che il PMeC non stabilisce i parametri da determinare; si segnala, inoltre, la presenza di alcune incongruenze dello stesso PMeC (pag. 23) laddove prevede che le acque meteoriche debbano rispettare i limiti per lo scarico in rete fognaria anziché in acque superficiali e nella parte che prevede che i parametri da determinare sono quelli della Tab. 4, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06, riferimento da applicare solo nel caso in cui le acque siano riutilizzate per uso irriguo, come previsto dal paragrafo B.5.2.1 – Scarichi idrici del quadro prescrittivo. Si da atto che, comunque, il Gestore ha correttamente preso come limiti di riferimento degli autocontrolli quelli previsti dalla Tab. 3 Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali.

Inoltre, si rappresenta che il rapporto di prova n° 19.1064.008, indicato nella relazione di sintesi a pag. 24 e contenuto nell'Allegato 3, relativo all'autocontrollo eseguito in data 27.06.2019, si riferisce ad un campione di acqua sotterranea e non di acque reflue; il Gestore deve allegare al rapporto ambientale il rapporto di prova relativo all'autocontrollo delle acque reflue che è stato eseguito in tale data.

Infine per quanto riguarda le acque di prima pioggia, il Gestore ha eseguito l'autocontrollo nei 3 pozzetti di ispezione presenti. Dal rapporto di prova relativo al campione prelevato nel pozzetto di ispezione n° 3 in data 5.12.2019 si rileva che i parametri determinati rientrano nei limiti tabellari per lo scarico in acque superficiali; tuttavia, sono presenti, a differenza dei campioni prelevati nei pozzetti 1 e 2, parametri quali BOD<sub>5</sub> (38 mg/l), COD (102 mg/l), azoto ammoniacale (14 mg/l) in concentrazione non giustificabile da un semplice dilavamento, ma verosimilmente dovuta ad immissione di percolato nelle acque meteoriche scaricate. Il Gestore nella relazione non ha presentato alcuna valutazione in merito all'anomalia verificatasi.

Per quanto riguarda i rifiuti, nel corso della visita ispettiva del primo giorno (17.02.2020) è stato riscontrato che l'ultima annotazione nel registro di carico / scarico rifiuti risaliva al 24.12.2019 mentre visionando i FIR, alcuni di essi erano successivi a tale data ovvero ai 10 giorni necessari per la relativa registrazione, violando l'art. 190 del D. Lgs. 152/20056 sanzionato dall'art. 258 comma 1.

Pertanto, i fatti sopra descritti configurano la non osservanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. n.150 del 24/07/2019 della Regione Campania, sanzionata dal c. 2 dell'art. 29-quattordicesimo del D.Lgs. n.152/06 nonché dall'art. 258 comma 1 del D. Lgs. 152/06.

**Punti di forza:** Non sono stati riscontrati superamenti dei limiti di legge nelle emissioni (emissioni in atmosfera, acque reflue e acque sotterranee)

**Punti di miglioramento:** Tutti gli adeguamenti proposti ed elencati al paragrafo 6

**Criticità:** Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1

**Inadempienze formali:** Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.3


**Inadempienze sostanziali:** Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 3

**Proposte per l'Autorità Competente:** In virtù delle attività ispettive si chiede alla Regione Campania di diffidare la ditta ad attuare gli adeguamenti ed interventi richiesti ed evidenziati nel paragrafo 6.

Inoltre, per la violazione di una serie di prescrizioni si ritiene applicabile la sanzione di cui all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché la sanzione di cui all'art. 258 comma

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	15 di 17



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

1 del D. Lgs. 152/2006, in quanto è stata accertata l'incompleta tenuta del registro di carico / scarico rifiuti.

**Eventuali segnalazioni all'A.G.:**

Nessuna.

**Giudizio conclusivo:**

Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti.

Data 04.05.2020

**Il Dirigente Coordinatore del GI**

Fabio TAGLIALATELA

**Contribuito specialistico in materia di:**

**emissioni in atmosfera e acustica**

Roberto GAMBUTI e Pasquale LUONGO

**scarichi:**

Claudio DELLE FEMMINE e Vincenzo MUSTO


**rifiuti:**

Francesco DEL PIANO e Antonio PICCOLO

**Il Dirigente dell'Area Territoriale**

Giuseppina MEROLA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	16 di 17

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## ELENCO ALLEGATI

1. Verbale di visita ispettiva (primo giorno) del 17.02.2020 (v. 3/TF/20)
2. Verbale di sopralluogo rifiuti del 17.02.2020 (v. 4/TF/20)
  2. bis Stralcio del registro di carico / scarico rifiuti
3. Verbale emissioni in atmosfera del 17.02.2020 (v. 5/LP/20)
4. Verbale di prelievo acque reflue del 17.02.2020 (v. 26/DFC/20)
5. Verbale di visita ispettiva (secondo giorno) del 24.02.2020 (v. 8/TF/20)
6. Verbale di prelievo campione di acque sotterranee a monte idrogeologico (v. 6/TF/20)
7. Verbale di prelievo campione di acque sotterranee a valle idrogeologica (v. 7/TF/20)
8. Rapporto di prova 3646 acque sotterranee (monte)
  8. bis Rapporto di prova idrocarburi 3646 acque sotterranee (monte)
9. Rapporto di prova 3647 acque sotterranee (valle)
  9. bis Rapporto di prova idrocarburi 3646 acque sotterranee (monte)
10. Rapporto di prova valori idrocarburi RG 3646 e 3647
11. Rapporto di prova idrocarburi totali acque sotterranee (bianco)
12. Rapporto di prova 3164 acque reflue
  12. bis Rapporto di prova 3164 acque reflue (saggi ecotox)
13. Verbale riunione conclusiva

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	17 di 17



# Verbale di Verifica Ispettiva

## Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Doc. n°  
1/Tagliatela/20

Data 17.02.2020

### VERBALE DI APERTURA ISPEZIONE ORDINARIA N. 3/TF/20

Il giorno 17 febbraio 2020 alle ore 9:45 circa, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152 si è recato presso lo Stabilimento "Nuovo Impianto di Discarica Maruzzella 3", gestita dalla Gisec S.p.A., allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Fabio Tagliatela – dirigente ad interim dell'U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati	
Francesco Del Piano	Tecnico esperto di rifiuti
Antonio Piccolo	Tecnico esperto di rifiuti
Claudio Delle Femmine	Tecnico esperto di acque reflue
Vincenzo Musto	Tecnico esperto di acque reflue
Roberto Gambuti	Tecnico esperto di emissioni in atmosfera
Pasquale Luongo	Tecnico esperto di emissioni in atmosfera

Per la Società Gisec S.p.A., sono presenti:

Emilio Bortone	Gestore dello stabilimento e Responsabile IPPC
Rosario Balzano	Funzionario Gisec
Carlo Eyman	Dipendente Gisec
Castrese Simeoli	Dipendente Gisec

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;
- ascoltato il sig. Castrese Simeoli, dipendente della Gisec, che ha accompagnato il gruppo ispettivo nelle varie aree dell'impianto (impianto di trattamento del percolato, biofiltro a servizio del deareatore, corpo discarica. etc...);
- inoltre, il Gestore ha illustrato gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA ed è stato valutato l'efficacia dello stesso, dichiarando che non sono state riscontrate criticità e che il report delle attività di monitoraggio e controllo relativo all'anno 2019 verrà inviato ad inizio marzo come ogni anno.

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica per fasi e matrici ambientali seguita per ARPAC da:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Fabio Tagliatela – dirigente ad interim dell'U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati	
Francesco Del Piano	Verifiche di tipo amministrativo
Antonio Piccolo	Verifiche di tipo amministrativo
Claudio Delle Femmine	Verifiche impiantistiche ed analitica comparto acque reflue
Vincenzo Musto	Verifiche impiantistiche ed analitica comparto acque reflue
Roberto Gambuti	Verifiche impiantistiche ed amministrative comparto emissioni in atmosfera
Pasquale Luongo	Verifiche impiantistiche ed amministrative comparto emissioni in atmosfera

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 3



# Verbale di Verifica Ispettiva

## Prima giornata della Verifica Ispettiva

Doc. n°  
1/Tagliatela/20

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 17.02.2020

Per l'Azienda da:

Emilio Bortone  
Rosario Balzano  
Carlo Eyman  
Castrese Simeoli

Gestore dello stabilimento e Responsabile IPPC (tutte le fasi)  
Impianto di trattamento del percolato  
Supporto amministrativo  
Supporto tecnico

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Descrizione attività	Materia	Condizione conclusa	Note
Registro carico / scarico	rifiuti	conclusa	Ultima annotazione 24/12/2019, mancano le annotazioni dei successivi formulari del 2019 e del 2020
Formulari di identificazione rifiuti	rifiuti	conclusa	Regolare (il controllo è avvenuto in maniera random di luglio e agosto 2019)
Verifica impiantistica e documentale	acque reflue	non conclusa	Richiesta documentale
Verifica impiantistica e documentale	emissioni in atmosfera	non conclusa	Richiesta documentale

Sono state effettuate le seguenti misure e i seguenti prelievi:

Materia	Misura/Prelievo	Verbale campionamento	Note
Acque reflue	Prelievo	Verbale n. 26/DFC/20	Medio composito

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Ultima annotazione (24.12.2019) registro carico e scarico rifiuti firmato dal Gestore	Registro carico / scarico rifiuti	cartaceo	
Fir. n. 18134 del 27.12.2019	Rifiuti in ingresso	cartaceo	
Fir. n. 18283 del 31.12.2019	Rifiuti in ingresso	cartaceo	
Fir. n. 18355 del 03.01.2020	Rifiuti in ingresso	cartaceo	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 10:00 e si è conclusa alle ore 15:15

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 24.02.2020 alle ore 10:00.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 3

*Handwritten signatures and initials:*  
Bov  
Z  
M  
AT  
92

	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Prima giornata della Verifica Ispettiva</b>	Doc. n° 1/Tagliatella/20
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 17.02.2020

A tale fine si comunica quanto segue:

- Verrà effettuato il prelievo di un campione di acqua sotterranea da un piezometro di monitoraggio ubicato a monte idrogeologico ed uno a valle idrogeologica.

Per tale data (24.02.2020), si chiede di poter acquisire copia della seguente documentazione amministrativa:

- Report consumi energetici degli anni 2018 e 2019;
- Report consumi idrici degli anni 2018 e 2019;
- Report rifiuti conferiti in D1 anno 2019 e 2020;
- Documentazione relativa alle emissioni in atmosfera descritte nel verbale n.05/LP/20;
- Documentazione relativa alle acque reflue industriali descritte nel verbale n. 26/DFC/20.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

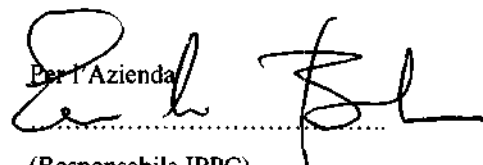
- Il Gestore dichiara di riservarsi di esprimere eventuali osservazioni.

Il programma dell'ispezione proposto durante la riunione, in accordo tra il Gruppo Ispettivo e l'Azienda, viene modificato come segue:

- In data 24.02.2020, verrà effettuato il prelievo di un campione di acqua sotterranea da un piezometro di monitoraggio ubicato a monte idrogeologico ed uno a valle idrogeologica e verrà acquisita in copia la documentazione sopra elencata.

San Tammaro (CE), il 17/02/2020

Per il Gruppo Ispettivo  
  
 .....  
 (Coordinatore della Verifica Ispettiva)  
  
 .....  
  
 .....  
  
 .....

Per l'Azienda  
  
 .....  
 (Responsabile IPPC)

.....  
**GISEC S.p.A.**  
 Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani  
 Via Valforte snc  
 81050 San Tammaro (CE)  
 Nuovo impianto di Discarica Maruzzeola

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D4</b>	1	0	30/07/2019	3 di 3





Segue verbale di sopralluogo/prelevamento N. 4/TF/20

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni autorizzative, rilevando quanto segue:

Per quanto riguarda il registro di carico / scarico rifiuti, l'ultima annotazione risale al 24.12.2019 mentre visionando i FIR, alcuni di essi sono successivi a tale data ovvero ai 10 giorni necessari per la relativa registrazione, violando l'art. 190 del D. Lgs. 152/20056 sanzionato dall'art. 258.

I FIR visionati riportano il codice CER 191212 e provengono esclusivamente dallo STIR di S. Maria C. Vetere.

Il percolato estratto è stoccato in n. 4 silos della capacità di 200 mc cadauno. Successivamente il percolato viene inviato all'impianto di trattamento che, allo stato, è fermo in quanto interessato da un guasto tecnico.

Nel settore sud dell'impianto, vi è la presenza di n. 4 cassoni scarrabili della capacità di circa 30 mc, di cui solo uno risulta riempito con rifiuti ingombranti e pneumatici fuori uso. Tale cassone non riporta l'etichetta con il codice CER e lo stato fisico dei rifiuti depositati.

Alle spalle del predetto cassone, vi sono residui di tubazioni in gomma, derivanti dall'attività di manutenzione dell'impianto di biogas.

Infine, si riscontra l'assenza di un'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotto dalla gestione dell'impianto

Altri rilievi: nessun rilievo.

Il Gestore dichiara: "Mi riservo di esprimere eventuali osservazioni" e ritira copia del presente verbale.

PER LA GISEC S.P.A.

I VERBALIZZANTI



Formulario  
N. 24111/2019  
del 24/11/2019  
Rifer. operazione di carico

N.  Scarico  Carico  
del 24/11/2019  
N. 568  
Formulario  
N. XRF 18093/17  
del 24/11/2019  
Rifer. operazione di carico

N.  Scarico  Carico  
del 24/11/2019  
N. 569  
Formulario  
N. XRF 18095/17  
del 24/11/2019  
Rifer. operazione di carico

e) Rifiuto destinato a:  Smaltimento: cod. DA  Recupero: cod. \_\_\_\_\_  
**Caratteristiche del rifiuto**  
a) Codice (\*) 191117  
b) Descrizione AVVI DI (COMP. MET. HGT/PRODOTTI) DA TRAF. HGT DI CUF DINDI DA QUET DI CUF ALTA VOCI 191120  
c) Stato fisico AVVI  
d) Classi di pericolosità \_\_\_\_\_

e) Rifiuto destinato a:  Smaltimento: cod. DA  Recupero: cod. \_\_\_\_\_  
**Caratteristiche del rifiuto**  
a) Codice (\*) 191117  
b) Descrizione AVVI DI (COMP. MET. HGT/PRODOTTI) DA TRAF. HGT DI CUF DINDI DA QUET DI CUF ALTA VOCI 191120  
c) Stato fisico AVVI  
d) Classi di pericolosità \_\_\_\_\_

Metri cubi  
Quantità  
Kg.  
2730  
Litri

Metri cubi  
Quantità  
Kg.  
27080  
Litri  
Metri cubi

C.F. \_\_\_\_\_  
Iscrizione Albo n. \_\_\_\_\_  
**Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:**  
  
**Intermediario / Commerciante**  
Denominazione \_\_\_\_\_  
Sede \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_  
Iscrizione Albo n. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_  
Iscrizione Albo n. \_\_\_\_\_  
**Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:**  
  
**Intermediario / Commerciante**  
Denominazione \_\_\_\_\_  
Sede \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_  
Iscrizione Albo n. \_\_\_\_\_

MODELLO CONFORME 1000011000 265820000

**GISEC S.p.A.**  
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani  
Via Valforte snc  
81050 San Tarmaro (CE)  
Nuovo Impianto di Discarica Manifestata

VISITA ISPEZIONE AREA  
17/2/2020  
ULTIMA REGISTRAZIONE 24/12/2019

100  
Pag. n.

(\*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.



**Sede legale:** Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA  
**Sede operativa:** Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)  
Strada Statale 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V. (CE)  
Tel. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628  
Partita IVA 03550730612

Data emissione formulario 31-12-2019

Formulario

NUMERO REGISTRO

- (1) Produttore/Detentore: GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA  
unità locale: IMPIANTO STIR S.S.7 BIS KM 6.5  
81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)  
Codice Fiscale: 03550730612 N. Aut./Albo: del 31-12-2009
- (2) Destinatario: GESTIONI IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA  
Luogo di destinazione: GISSEC SPA  
DISCARICA MARRUZZELLA 3 SAN TAMMARO (CE)  
Codice Fiscale: 03550730612 N. Aut./Albo: del 22-07-2019
- (3) Trasportatore del rifiuto: S.I.C. S.R.L.  
Indirizzo: CONTRADA MAZZARELLO SNC  
86078 SESTO CAMPANO (IS)  
Codice Fiscale: 03653670617 N. Aut./Albo: del 09-06-2019
- Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:

Intermediario

- (4) Caratteristiche del rifiuto:  
Descrizione: ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11  
Codice Europeo: 191212 /  
Stato fisico: 3 Solido non pulverulento 1 2 3 4  
Caratteristiche di pericolo:  
N. colli / Contenitori: 00001 /

- (5) Rifiuto destinato a: Smaltimento Codice: D1 (Recupero smaltimento)  
Caratteristiche chimico/fisiche: RAPPORTO DI PROVA N. 190930025 DEL 21/10/2019

- (6) Quantità (Kg o litri) 26480 Kg (P. lordo 33260 Tara 16780)  Peso da verificarsi a destino

- (7) Percorso (se diverso dal più breve)

- (8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: NO (SI - NO)

FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

(9) FIRME

- (10) Cognome e Nome conducente: MOUAKKIA PARID

Inizio trasporto: Data 31-12-2019 Ora: 19:39

Targa automezzo: FEB09WL

Rimorchio: Y448214

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE

) RISERVATO AL DESTINATARIO

- Accettato per intero Lt. Kg. 26480  
 Accettato per la seguente quantità: Lt. Kg.  
 Respinto per le seguenti motivazioni:

DATA 31/12/2019 ORA 19.45 FIRMA

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO D.L. n. 152 del 03 Aprile 2006 (art. 153) - MODELLO CONFORME AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE N. 145 DEL 14/08/98 GAZ.UFF. N. 109 DEL 10/09/98

**Sede legale:** Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA  
**Sede operativa:** Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)  
Strada Statale 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V. (CE)  
Tel. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628  
Partita IVA 03550730612

(1) Produttore/Detentore: GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA  
unità locale: IMPIANTO STIR S.S. 7 BIS KM. 6,5  
81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)  
Codice Fiscale: 03550730612 N. Aut./Albo: 3.1 A N. 294 del 31-12-2009

(2) Destinatario: GESTIONI IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA  
Luogo di destinazione: GISSEC SPA  
DISCARICA MARRUZZELLA 3 SAN TAMMARO (CE)  
Codice Fiscale: 03550730612 N. Aut./Albo: B.D. 150 del 24-07-2019

(3) Trasportatore del rifiuto: S.L.C. S.R.L.  
Indirizzo: CONTRADA MAZZARELLO SNC  
86078 SESTO CAMPANO (IS)  
Codice Fiscale: 03652670617 N. Aut./Albo: 0801050 del 28-05-2019

Trasporto di rifiuti non pericolosi  
prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:

Intermediario

(4) Caratteristiche del rifiuto:  
Descrizione: ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTA  
MENTO MECCANICO DI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VO  
CE 19 17 11  
Codice Europeo: 191212 /  
Stato fisico: 3 Solido non pulverulento 1 2 3 4  
Caratteristiche di pericolo:  
N. colli / Contenitori: 00001 /

(5) Rifiuto destinato a: Smaltimento Codice: D1 (Recupero smaltimento)  
Caratteristiche chimico/fisiche: RAPPORTO DI PROVA N. 190930025 DEL 21/10/2019

(6) Quantità (Kg o litri) 27660 Kg (P. lordo 43920 Tara 16260)  Peso da verificarsi a destino

(7) Percorso (se diverso dal più breve)

(8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: NO (SI - NO)

FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

(9) FIRME

(10) Cognome e Nome conducente: SIVO MICHELE

Inizio trasporto: Data 03-01-2020 Ora: 10:23

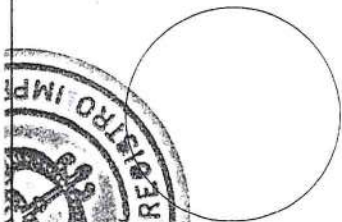
Targa automezzo: FX817BY

Rimorchio: XA867GR

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE

RISERVATO AL DESTINATARIO

Accettato per intero  Lt.  Kg 27660  
 Accettato per la seguente quantità:  Lt.  Kg  
 Respinto per le seguenti motivazioni: .....



03/01/2020 11/20 GISSEC SPA



Sett. Legal - Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA  
Sede operativa: Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)  
Contrada Stabile 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V. (CE)  
Tel. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628  
E-mail: [GISBO@GISBO.IT](mailto:GISBO@GISBO.IT) - 03550730612

Data emissione formulario 27-12-2019

Formulario

NUMERO REGISTRO

(1) Produttore/Detentore: **GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA**  
 unità locale: **IMPIANTO STIR S.S.7 BIS KM.6.5**  
**81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE(CE)**  
 Codice Fiscale: **03550730612** N. Aut./Albo: **A.T.A. N.294** del **31-12-2009**

(2) Destinatario: **GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA**  
 Luogo di destinazione: **GISBO SPA**  
**DISCARICA MARRUZZELLA 3 SAN TAMMARO(CE)**  
 Codice Fiscale: **03550730612** N. Aut./Albo: **D.E.150** del **24-07-2019**

(3) Trasportatore del rifiuto: **S.I.C. S.R.L.**  
 Indirizzo: **CONTRADA MAZZARELLO SNC**  
**86078 SESTO CAMPANORIE**  
 Codice Fiscale: **03662470817** N. Aut./Albo: **CR01050** del **29-05-2019**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:

Intermediario

4) Caratteristiche del rifiuto:  
 Descrizione: **ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI. DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VO**

Codice Europeo: **191213** /  
 Stato fisico: **Solido non pulverulento** 1 2 3 4  
 Caratteristiche di pericolo:  
 N. colli / Contenitori: **1/1** /

5) Rifiuto destinato a: **Smaltimento** Codice: **D1** (Recupero smaltimento)  
 Caratteristiche chimico/fisiche: **RABBINATO DI PRIMA N.190430025 DEL 21/10/2019**

6) Quantità (Kg o litri) **32540 kg** (P. lordo **45920** Tara **16440**)  Peso da verificarsi a destino

7) Percorso (se diverso dal più breve)

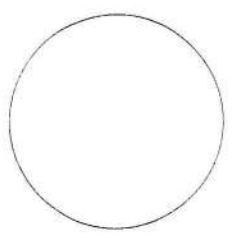
8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: **NO** (SI - NO)

(9) FIRME  
 FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE FIRMA DEL TRASPORTATORE

10) Cognome e Nome conducente: **GIANNI GIANNI** Inizio trasporto: Data **27-12-2019** Ora: **08:24**

arga automezzo: **P81787** Rimorchio: **N88706**

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE



(11) RISERVATO AL DESTINATARIO

Accettato per intero  Lt.  Kg. **29700**  
 Accettato per la seguente quantità:  Lt.  Kg.  
 Respinto per le seguenti motivazioni: .....

DATA **27/12/2019** ORA **10:05** FIRMA **C. F. GIANNI** DESTINATARIO

COPIA PER IL DESTINATARIO



# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n° 05/CP/DPCT  
Data 17.02.2020

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -  
- UO Aria -

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 082335901

**OGGETTO** : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività  
Verbale N° 05/CP/20

Richiesto da: Regione Campania  
con nota n. .... del ..... per : Ispezione AIA

Ragione sociale  
Gisee S.p.A.

P.I. ....

Rappresentante legale Gestore

Cognome Bortone

Nome Emilia

nato a San Tammaro (CE)

il .....

residente a San Tammaro (CE)

X .....

.....

Qualifica Gestore

Presente all'ispezione

Cognome Gestore sopra

Nome generalizzato

nato a .....

il .....

residente a .....

Qualifica .....

L'anno 2020, addì 17, del mese di Febbraio  
alle ore 10.30, i sottoscritti TPA Roberto Gambate e  
AT Pasquale Luongo si sono presentati presso l'insediamento  
Nuova Direzione Naturale 3 gestita da  
Gisee S.p.A.

sito nel Comune di San Tammaro (CE)  
via Doc. Naturale, n. ....

tel. .... fax .....  
P.E.C. R. Dott. Fabio Tagliastela (diregente U.O. SUPC.)

gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando  
conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a  
presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al  
momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della  
facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere,  
purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da  
effettuare

L'insediamento è adibito a discarica, impianto di  
trattamento del percolato e attività di estrazione del biogas  
con recupero energetico.

Codice ULIA : .....

Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

L'azienda è/non è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione  
Campania con Decreto Dirigenziale n. 150 del 24/07/2019 ai sensi della Parte V del D.Lgs.  
152/06. / Adesione all'Autorizzazione Generale prot. .... del .....

Si da atto che:  
▪ è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto  
D.D. della GRC n. 150 del 24/07/2019 e Allegati

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°

00/CP/DP02

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

17.01.2020

## DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria -

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 082335901

a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): *I tre motori di combustione del briga risultano fermi, risulta in funzione la...*

*Si richiede che venga inviata all'indirizzo PEC, in intestazione entro 7 giorni dalla data di redazione del presente verbale la seguente documentazione: - libretto di uso e manutenzione briga;*

*- Registri e/o documenti attestanti l'esecuzione dei monitoraggi di cui al par. 2.6.1, 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4, 2.6.5, 2.6.6 dell'...*

*Piano di monitoraggio e controllo allegato all'AIA. In merito al par. 2.6.4, si precisa che è stato verificato che non sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo della temperatura e dell'umidità superficiale del biofiltro a servizio dell'emissione Eq.*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°

01/21/10/PCB

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

17.02.2020

## DIPARTIMENTO DI CASERTA

### AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

-UO Aria-

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 082335901

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Bortone Emilio, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: "Fare pervenire la documentazione richiesta"

L.c.s. alle ore 14:15 del 17/02/2020

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3





# Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 17.02.2020

## AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 26/DFC/20

Richiesto da Regione Campania, per controllo ordinario, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in corso d'acqua superficiale) .-----

<b>Ragione Sociale</b> <b>GISEC SpA</b> <b>Sede Legale</b> Viale Lamberti, n° 15 Caserta P.I. 03550730612 <b>Gestore IPPC</b> Cognome : Bortone Nome: Emilio Nato <del>XXXXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXX</del> Qualifica : Gestore IPPC <b>Presente all'ispezione</b> Cognome : Simeoli Nome: Castrese Nato <del>XXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXX</del> Residente <del>XXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXX</del> Qualifica : operaio.	<b>Ragione Sociale</b>  <b>Sede Legale</b>  <b>P.I.</b> <b>Rappresentante Legale</b> <b>del Gestore</b> Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica <b>Presente all'ispezione</b> <b>per il gestore</b> Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	L'anno 2020, addì 17, del mese di febbraio, alle ore 10.00 , i sottoscritti C.P.S.s. Claudio Delle Femmine e A.T. Vincenzo Musto, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento discarica denominata <b>Marruzzella 3</b> , sita nel Comune di San Tammaro, Località Marruzzella, via Vaticano snc, PEC <a href="mailto:gisecspa@legalmail.it">gisecspa@legalmail.it</a> gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.----- L'insediamento è adibito a : discarica con impianto di trattamento percolato cod. IPPC punto 5.4 e 5.3 .----- Codice ULIA : da attribuire.-----
--	---	--

Si da atto che è presente,altresi, il Pietrodarchi Alessandro, in qualità ingegnere dipendente della Soc. GEL SpA di Casteldidardo (Ancona), che ha in gestione l'impianto di trattamento del percolato.-----

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

x ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. ;

Rilasciata da Regione Campania, con D.D. n° 150 del 24.07.2019.-----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua prelevata mediante autocisterna dall'acquedotto pubblico del Comune di S. Tammaro e successivamente stoccata in serbatoi.-----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: il conferimento di rifiuti è cessato il 22 gennaio u.s. .-----

Al momento dell'ispezione lo scarico non è in atto; viene attivato volontariamente e manualmente dai presenti all'ispezione, alle ore 10.40.-----

Recettore dello scarico : x corpo idrico superficiale denominato Canale Apramo.-----

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: x CHIMICO – FISICO ad osmosi inversa.-----

Il verbalizzante ha effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti esclusivamente dal percolato prodotto dalla discarica, è del tipo discontinuo e si immette nel Canale Apramo.---

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nel Canale Apramo.-----

L'impianto non è dotato di campionatore automatico sulle 24 ore .-----

I verbalizzanti hanno proceduto al prelievo di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato dall'Autorità Competente e indicato dal presente all'ispezione ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

x medio-composito breve, nell'arco di 30 minuti, trattandosi di refluo omogeneo stoccato in serbatoio dopo il trattamento, con inizio alle ore 10.45 del 17.02.2020 e fine alle ore 11.15 del 17.02.2020, in cui cessava lo scarico.---

Il campione è costituito da n. 3 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche: in n. 1 bottiglia di vetro da ml 1.000 per la determinazione degli idrocarburi

 Codice Documento <b>MD 7.5 A6</b>		Edizione 1	Revisione 0	Emissione 28/12/2018	Pagina 1 di 3
--	--	---------------	----------------	-------------------------	------------------

ARPA CAMPANIA  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania  
Protocollo N.0010340/2020 del 18/02/2020



# Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 17.02.2020

## AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 26/DFC/20

in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000

in n. 4 vials per specifico autocampionatore, per la determinazione dei solventi clorurati

in n. 1 falcon di plastica da ml 50.-----

x aliquota B, analisi microbiologica, in n. 2 contenitori sterili monouso in materiale plastico, da ml 500, addizionati di sodio tiosolfato;

x aliquota C, analisi ecotossicologiche, in n. 1 bottiglia di vetro oscurato, da ml 1.000.

L'aliquota "B" è composta da contenitori sterili, prelevati con modalità istantanea, osservando le norme di asepsi, alle ore 10.45 e 11.15.-----

Le aliquote "A" e "C" sono mediate su 30 minuti, con incrementi prelevati a intervalli di 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici:

per l' aliquota "A" :B001004 ; per l'aliquota "B" : A001097 ; per l'aliquota "C" : A001520 -----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per le aliquote "A" e "B" avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 18.02.2020, alle ore 08.30, mentre per l'aliquota "C" l'apertura del campione e l'inizio delle analisi avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Napoli, situato in via Don Bosco n° 4 - Napoli, il giorno 18.02.2020, alle ore 12.00, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico/gestore IPPC, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.).

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue.

- 1) L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione costituito da: 1 serbatoio di accumulo iniziale da 50 mc, 4 serbatoi di 200 mc cad. di stoccaggio, n. 1 serbatoio di equalizzazione da 200 mc, n. 2 serbatoi di accumulo del concentrato da 100 mc, n. 1 serbatoio accumulo permeato da 100 mc, n. 2 vasche di sedimentazione da 28 mc cad, n. 2 serbatoi di alimento da 20 mc cad. in cui avviene la neutralizzazione con acido solforico; in seguito il refluo viene inviato a impianto di filtrazione con sabbia, filtrazione su cartucce e doppio trattamento a osmosi inversa. Il concentrato prodotto dal trattamento ad osmosi viene reinoculato in discarica, mentre il permeato viene sottoposto ad ulteriore trattamento di stripping con aria, per ridurre la concentrazione dell' azoto ammoniacale; all'atto del controllo l'impianto è temporaneamente fermo per un guasto ad una pompa di invio del percolato al trattamento con acido solforico;
- 2) Immediatamente a monte del rubinetto di prelievo è presente un pozzetto in cui sono installati sensori per il controllo in continuo del pH, conducibilità e concentrazione dell'azoto ammoniacale dello scarico; all'atto del prelievo delle due aliquote che costituiscono il campione i sensori forniscono le seguenti letture: prima aliquota pH 6,14, conducibilità 5 microS/cm2, azoto ammoniacale 4,6 mg/l - seconda aliquota pH 6,18, conducibilità 6 microS/cm2, azoto ammoniacale 4,3 mg/l; le sonde sono dotate di un sistema di pre-allarme e allarme a distanza, tramite SMS, che comunica al personale della soc. GEL SpA che effettua anche turni di pronta disponibilità e, oltre ad intervenire personalmente, contatta il personale GISEC in servizio. In caso di allarme lo scarico viene deviato in un bacino di accumulo, da cui viene rinviato in testa all'impianto per un nuovo trattamento;
- 3) L'eluato prodotto dall'operazione di controlavaggio dei due filtri a sabbia viene scaricato nel serbatoio del concentrato prodotto dall'osmosi inversa; il controlavaggio è gestito automaticamente da sensori di pressione;
- 4) I reflui prodotti dal lavaggio acido e alcalino delle membrane ad osmosi, eseguito rispettivamente con i prodotti Cleaner ECO A (alcalino) e Cleaner ECO B (acido) vengono scaricati nel serbatoio del concentrato prodotto dall'osmosi inversa;
- 5) Il contatore totalizzatore installato sulla condotta di reimmissione in discarica del concentrato stoccato nei serbatoi 7a e 7b fornisce la seguente lettura: 101743 metri cubi.
- 6) Relativamente alle prescrizioni di cui al paragrafo B.5.2.3 (Prescrizioni impiantistiche) del Decreto autorizzativo l'ing. Pietrodarchi Alessandro consegna copia in formato digitale del Manuale ditta Lange DOC023.57.90137 della sonda ad elettrodo selettivo per l' azoto ammoniacale installato sul pozzetto di ispezione; in merito esibisce "giornale lavori" dove è annotata l'operazione di calibrazione/correzione matrice, prevista dal manuale ed eseguita mensilmente; nella pratica il gestore comunica alla Soc. GEL il valore di azoto ammoniacale risultante dall'autocontrollo delle acque reflue, che viene confrontato con il valore fornito dalla sonda al momento del prelievo, inserendo i dati nella centralina di controllo della sonda. Nello stesso "giornale lavori" sono annotati gli interventi di controllo, verifica e manutenzione da eseguire da eseguire, con la relativa frequenza e la data di effettiva esecuzione.
- 7) L'ing. Pietrodarchi Alessandro dichiara che dall'elaborazione dei dati dell'impianto risulta che il volume di acque reflue scaricate nel corso dell'anno 2019 ammonta a circa 30.600 metri cubi; il concentrato ridistribuito ammonta circa allo stesso valore.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 3



# Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 17.02.2020

## AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 26/DFC/20

Si invita il Gestore a far pervenire entro 5 giorni agli uffici ARPAC – Dipartimento di Caserta, anche a mezzo p.e.c. all'indirizzo [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it), copia della seguente documentazione:

- Rapporti di prova relativi agli autocontrolli delle acque reflue eseguiti nei mesi di dicembre 2019 e gennaio 2020.---

Il presente all'ispezione dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "NULLA".-----

Il presente all'ispezione dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : [gisecspa@legalmail.it](mailto:gisecspa@legalmail.it) .-----

Coordinate UTM-WGS84 del pozzetto di ispezione : Est 430029 , Nord 4545425.-----

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia, alle ore 15.00 del 17.02.2020.-----

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

		Dipartimento Provinciale di Caserta	
		Ufficio Ispezioni Coniugate	
Data	17/2/2020	ora	15.50
N° aliquote	2	controlli	NO <input type="checkbox"/>
Sigillo n°	7		NO <input type="checkbox"/>
Contenitori sigillati	✓		NO <input type="checkbox"/>
Quantità per aliquote	1000 ml		NO <input type="checkbox"/>
Trasporto e custodia in frigorifero portatile	✓		NO <input type="checkbox"/>
Temperatura	6	°C	
Carapioni	1		NO <input type="checkbox"/>
Firma per Accettazione			
Firma per Registrazione	9.		

ARPA CAMPANIA  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania  
Protocollo N.0010340/2020 del 18/02/2020

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 3

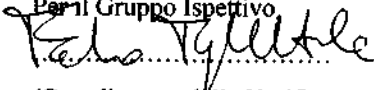


	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Prima giornata della Verifica Ispettiva</b>	Doc. n° 1/Tagliatela/20
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 24.02.2020

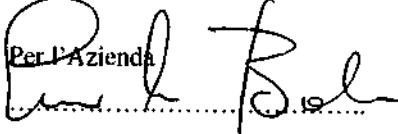
L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- Il Gestore dichiara di riservarsi di esprimere eventuali osservazioni.

San Tammaro (CE), il 24/02/2020

Per il Gruppo Ispettivo  
  
 (Coordinatore della Verifica Ispettiva)

.....  
 .....  
 .....

Per l'Azienda  
  
 (Responsabile IPPC)

.....  
**GISEC S.p.A.**  
 Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani  
 Via Malfico snc  
 81050 San Tammaro (CE)  
**DIRETTORE MARRUZZELLA III**  
 Geom. Emilio Bortone  
 .....

ARPA Campania  
 Direzione Generale  
 N. 0011802      24/02/2020  
 Tipo: I    Cla: 24.1    CE-DSURC



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D4</b>	1	0	30/07/2019	2 di 2





GISEC S.p.A.

N 0001446 24 02 2020

CAT XVI CLASSE 71 PARTENZA



ARPAC Dipartimento di Caserta  
[arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it)

e, p.c.

C.D.A. GISEC

Direzione Tecnica Gisec

**OGGETTO: Trasmissione documentazione verbale ARPAC relativo alla verifica ispettiva del 17-02-2020 Marruzzella 3 in S.Tammaro (Ce).**

In riferimento all'oggetto, ed in particolare alla trasmissione di documentazione relativa alla discarica sopra emarginata, è doveroso precisare che la Gisec S.p.A. è subentrata al Consorzio Comuni Bacino SA2 in data 17/06/2019 con D.D. n. 118 e successivamente, con D.D. n° 150 del 24/07/2019 di riesame con valenza di rinnovo, è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 - bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - attività codice IPPC 5.4 E 5.3; pertanto sarà fornita tutta la documentazione a partire dal subentro e quindi dal 17 giugno 2019, oltre a tutta la documentazione reperita presso il precedente gestore (Consorzio SA2).

I documenti richiesti e che si trasmettono sono:

**1. - 2. Report consumi energetici e idrici anni 2018/2019:**

Si trasmette la relazione di sintesi, reperita presso il precedente Gestore, relativamente ai consumi energetici ed idrici dell'anno 2018 ed inviata dal suddetto a mezzo pec alle autorità competenti (allegato 1).

Relativamente ai consumi energetici ed idrici dell'anno 2019, si rappresenta che i dati, antecedenti il subentro della Gisec S.p.A., non sono ancora stati consegnati dal precedente Gestore (Consorzio SA2)



ISO 9001  
Per la qualità  
ISO 14001  
Ambientale



GISEC S.p.A. a Socio Unico  
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani  
Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da  
parte della Provincia di Caserta  
Sede Legale ed Amministrativa Via Lamberti n°15 Area ex-  
Saint Gobain - 81100 Caserta  
P.I. 03550730612  
Tel. 0823 1670007 - Fax 0823 1670009



e che gli stessi, non appena acquisiti, saranno integrati con quelli ottenuti dalla Gisec, a partire dal 17/06/2019 e forniti mediante la trasmissione del report annuale 2019.

### **3. Report rifiuti conferiti in D 1 anno 2019 e 2020:**

I report dei rifiuti conferiti in D 1 dell'anno 2019 saranno forniti mediante la trasmissione del Report annuale 2019 prevista per marzo 2020, così come i consumi idrici ed energetici, in quanto si sta provvedendo ad integrare i dati attuali con quelli antecedenti la gestione della Gisec S.p.A.;-

Nelle more verrà trasmesso, allegato alla presente (allegato 2), l'elenco movimenti dei rifiuti conferiti dallo STIR di S. Maria C.V. (unico conferitore negli anni 2019 - 2020) presso la discarica Marruzzella 3.

### **4. Documentazione relativa alle emissioni in atmosfera descritte nel verbale 05/LP/20:**

- a) Si rappresenta che l'impianto di trattamento di biogas non è stato ancora ultimato in tutte le sue funzionalità e allo stato risulta ancora in capo alla Provincia di Caserta che ne è la titolare. Il Gestore della discarica sta comunque provvedendo a reperire il libretto d'uso e manutenzione che sarà trasmesso appena disponibile.
- b) Documentazione relativa alle emissioni in atmosfera descritte nel verbale n. 05/LP/20, attestante l'esecuzione dei monitoraggi di cui ai punti 2.6.1, 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4, 2.6.5, 2.6.6. del Piano di Monitoraggio e Controllo all'allegato all'AIA:

Si trasmettono i certificati analitici relativi a:

- *Gas di discarica:* R.d.p. n° 191956010-11-12-13-14-15-16-17 del 18/12/2019 (allegato 3);
- *Qualità dell'aria:* mesi di Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre 2019 (allegato 4);
- *Parametri meteorologici:* elaborazione dati Anno 2019 (allegato 5).



ISO 9001  
Per la qualità  
ISO 14001  
Ambientale



GISEC S.p.A. a Socio Unico  
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani  
Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da  
parte della Provincia di Caserta  
Sede Legale ed Amministrativa Via Lamberti n°15 Area ex-  
Saint Gobain - 81100 Caserta  
P.I. 03550730612  
Tel. 0823 1670007 - Fax 0823 1670009



Circa le attestazioni relative alle fughe di gas – punto 2.6.2 del P.M. si comunica che, dal 17/06/2019 ad oggi, non si sono riscontrate anomalie legate alle eventuali fughe di gas nel sottosuolo. Ad ogni modo sono state calendarizzate verifiche semestrali per la rilevazioni di eventuali anomalie e la successiva realizzazione di pozzetti per l'analisi quantitativa dei gas.

**5. Documentazione relativa alle acque reflue industriali descritte nel verbale n. 26/DFC/20:**

Tali certificati analitici, così come richiesto, sono stati già trasmessi a mezzo PEC in data 21/02/2020 con nota Gisec Prot. n° 1410 (allegato 6).

Infine, relativamente all'osservazione riportata nel verbale di verifica conformità impianto: *'in merito al paragrafo 2.6.4. è stato verificato che non sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo della temperatura e dell'umidità superficiale del biofiltro a servizio dell'emissione E4'*, si rappresenta che è in corso la procedura per l'adeguamento dell'impianto.

Distinti saluti.

Gestore Discarica Marruzzella 3

Geom. Emilio Bortone



ISO 9001  
Per la qualità  
ISO 14001  
Ambiente



GISEC S.p.A. a Socio Unico  
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani  
Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da  
parte della Provincia di Caserta  
Sede Legale ed Amministrativa Via Lamberti n°15 Area ex-  
Saint Gobain – 81100 Caserta  
P.I. 03550730612  
Tel. 0823 1670007 – Fax 0823 1670009





CODICE BUSTA A001280

AREA TERRITORIALE – U.O. SUOLO, RIFIUTI E SITI CONTAMINATI

VERBALE DI ASSISTENZA AI PRELIEVI E RITIRO N° 6/TF/20

D. Lgs. 152/2006 - Parte IV Titolo V

SITO MARUZZELLA 3 – SAN TAMMARO (GISEC S.P.A.)

Sigla campione PSM 2

Il giorno 24 febbraio 2020 alle ore 10:20, presso la discarica “Maruzzella 3” ubicata nel Comune di San Tammaro in località Maruzzella, nell’ambito dell’ispezione AIA ordinaria ed al fine di verificare la qualità delle acque sotterranee, i sottoscritti dott. Fabio TAGLIALATELA, dirigente ad interim dell’U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati e A.T. Antonio PICCOLO, hanno effettuato le operazioni di seguito riportate condotte nel punto avente coordinate UTM WGS 84: 429371 - 4546236 individuato con la sigla PSM 2

Attività svolte:

PRELIEVO ACQUE DA PIEZOMETRI: è stato individuato il piezometro identificato con sigla PSM 2, ubicato a monte / ~~valle~~ idrogeologica rispetto alla discarica ed alla direzione di flusso della falda idrica sotterranea.

Si è proceduto allo spurgo del piezometro secondo le procedure previste dal protocollo tecnico adottato dall’Agenzia.

Preliminarmente all’operazione di spurgo e campionamento, è stata effettuata la misura della profondità del livello statico della falda freatica secondo le procedure previste dal protocollo tecnico.

Dopo lo spurgo e prima delle operazioni di prelievo non sono / ~~sono~~ state effettuate le seguenti determinazioni sulle acque mediante sonda multiparametrica:

TEMPERATURA:.....°C; pH:.....; CONDUCIBILITÀ:.....µS/cm; POTENZIALE REDOX:.....mV; OSSIGENO DISCIOLTO:.....mg/l;.....

Dopo le operazioni descritte, è stato effettuato il prelievo di n. 2 (due) campioni di acqua sotterranea (di cui n. 1 campione viene prelevato dal dott. Luigi PALMIERO per le determinazioni analitiche di parte), il cui livello statico è di 1,58 metri dal ~~bocca pozzo~~ / piano campagna.

Il piezometro ha una profondità di 24 metri (valore misurato / ~~dichiarato dal proprietario-gestore~~).



segue verb. N° 6 / TF / 20

Lo spurgo è iniziato alle ore 10 35. La portata di spurgo è pari a 3 l/min. La portata di campionamento è pari a 3 l/min.

La descrizione dettagliata delle modalità di prelevamento è riportata nel protocollo di attività.

Il campione è costituito dai seguenti contenitori:

- N. 1 contenitore in plastica della capacità di 50 ml, microfiltrato (metalli);
- N. 1 contenitore in plastica della capacità di 500 ml (fluoruri, nitriti, nitrati, solfati);
- N. 3 contenitori (+ n. 1 bianco) in vials vetro cella capacità di 40 ml cad. (BTEX, clororganici volatili);
- N. 2 contenitori in vetro scuro della capacità di 1.000 ml cad. (idrocarburi totali).

Le aliquote vengono poste ognuna in una busta di polietilene, suggellata ed identificata da un cartellino indicante la data del prelievo, il numero del presente verbale, la ragione sociale della ditta e/o proprietario del pozzo, le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni effettuate.

Le aliquote saranno consegnate al Dipartimento ARPAC di Caserta, Via Arena Centro Direzionale Fraz. San Benedetto, per l'accettazione e per le determinazioni analitiche,

I parametri da determinare sul campione, secondo l'allegato tecnico, sono i seguenti:

**metalli, fluoruri, nitriti, nitrati, solfati, BTEX, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, idrocarburi totali (n-esano).**

Le aliquote vengono poste in cassette refrigerate per la consegna ai laboratori secondo le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico.

Il presente verbale, è redatto in n. 2 copie, di cui una copia viene rilasciata al dott. Luigi Palmiero.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.00

LA DITTA		Dipartimento Provinciale di Caserta		VERBALIZZANTI	
[Firma]		Vice Analitica		[Firma]	
[Firma]		[Firma]		[Firma]	
DATA	26.2.2006	ORA	13.12		
NO' ALIQUOTE		CONFORME SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
SIGILLA INTESA		SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
CONTENITORI CHIUSI		SI	<input checked="" type="checkbox"/>		
QUANTITÀ PER ALIQUOTA					
TRASPORTARE IN FRIGO					
ALTRA					





CODICE BUSTA A 001519

AREA TERRITORIALE – U.O. SUOLO, RIFIUTI E SITI CONTAMINATI

VERBALE DI ASSISTENZA AI PRELIEVI E RITIRO N° 7 ITF/20

D. Lgs. 152/2006 - Parte IV Titolo V

SITO MARUZZELLA 3 – SAN TAMMARO (GISEC S.P.A.)

Sigla campione PZ7

Il giorno 24 febbraio 2020 alle ore 11:10, presso la discarica “Maruzzella 3” ubicata nel Comune di San Tammaro in località Maruzzella, nell’ambito dell’ispezione AIA ordinaria ed al fine di verificare la qualità delle acque sotterranee, i sottoscritti dott. Fabio TAGLIALATELA, dirigente ad interim dell’U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati e A.T. Antonio PICCOLO, hanno effettuato le operazioni di seguito riportate condotte nel punto avente coordinate UTM WGS 84: 429799 - 4545419 individuato con la sigla PZ7.

**Attività svolte:**

8 PRELIEVO ACQUE DA PIEZOMETRI: è stato individuato il piezometro identificato con sigla PZ7, ubicato a ~~metri~~ / valle idrogeologica rispetto alla discarica ed alla direzione di flusso della falda idrica sotterranea.

Si è proceduto allo spurgo del piezometro secondo le procedure previste dal protocollo tecnico adottato dall’Agenzia.

Preliminarmente all’operazione di spurgo e campionamento, è stata effettuata la misura della profondità del livello statico della falda freatica secondo le procedure previste dal protocollo tecnico.

Dopo lo spurgo e prima delle operazioni di prelievo non sono / ~~sono~~ state effettuate le seguenti determinazioni sulle acque mediante sonda multiparametrica:

TEMPERATURA:.....°C; pH:.....; CONDUCIBILITÀ:.....µS/cm; POTENZIALE REDOX:.....mV; OSSIGENO DISCIOLTO:.....mg/l;.....

Dopo le operazioni descritte, è stato effettuato il prelievo di n. 2 (due) campioni di acqua sotterranea (di cui n. 1 campione viene prelevato dal dott. \_\_\_\_\_ per le determinazioni

analitiche di parte), il cui livello statico è di 3,45 metri dal ~~bocca pozzo~~ / piano campagna.

Il piezometro ha una profondità di 14 metri (valore misurato / dichiarato dal proprietario-gestore).



segue verb. N° 6 ITF/20

Lo spurgo è iniziato alle ore 11:15. La portata di spurgo è pari a 3 l/min. La portata di campionamento è pari a 3 l/min.

La descrizione dettagliata delle modalità di prelevamento è riportata nel protocollo di attività.

Il campione è costituito dai seguenti contenitori:

- N. 1 contenitore in plastica della capacità di 50 ml, microfiltrato (metalli);
- N. 1 contenitore in plastica della capacità di 500 ml (fluoruri, nitriti, nitrati, solfati);
- N. 3 contenitori (+ n. 1 bianco) in vials vetro della capacità di 40 ml cad. (BTEX, clororganici volatili);
- N. 2 contenitori in vetro scuro della capacità di 1.000 ml cad. (idrocarburi totali).

Le aliquote vengono poste ognuna in una busta di polietilene, suggellata ed identificata da un cartellino indicante la data del prelievo, il numero del presente verbale, la ragione sociale della ditta e/o proprietario del pozzo, le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni effettuate.

Le aliquote saranno consegnate al Dipartimento ARPAC di Caserta, Via Arena Centro Direzionale Fraz. San Benedetto, per l'accettazione e per le determinazioni analitiche,

I parametri da determinare sul campione, secondo l'allegato tecnico, sono i seguenti:

**metalli, fluoruri, nitriti, nitrati, solfati, BTEX, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, idrocarburi totali (n-esano).**

Le aliquote vengono poste in cassette refrigerate per la consegna ai laboratori secondo le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico.

Il presente verbale, è redatto in n. 2 copie, di cui una copia viene rilasciata al dott.

LULGI PALMIERO

Il presente verbale viene di 6 alle ore 11:15

Dipartimento Provinciale di Caserta	
Area Analitica	
Ufficio Accettazione Campioni	
LA DITTA	VERBALIZZANTI
<u>Per Peliccioli</u>	<u>Felice Ygualde</u>
Data <u>24-2-2010</u>	Ore <u>15:10</u>
N° aliquote	Accettato SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Contenitori	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Quantità	Accettato SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Presenza di segni paratattici/Presenza di segni di alterazione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>





RAPPORTO DI PROVA N° 20200003646 C01 A1

Accettazione n°: 20200003646 del: 24/02/2020 Laboratorio Acque Reflue - CE  
Descrizione: ACQUE DA SITI CONTAMINATI Località di prelievo: MARUZZELLA  
Tipo Analisi: ACQUE DA SITI CONTAMINATI Insediamento/Punto di prelievo: MARUZZELLA 3 - GISEC SPA  
Ente prelevatore: Area Territoriale di Caserta Comune e Indirizzo: SAN TAMMARO SAN TAMMARO  
Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Verbale di prelievo n°: 6/TF/20  
Temperatura accettazione °C: 6 Data prelievo: 24/02/2020  
Data Inizio Prove: 24/02/2020 Data Fine Prove: 03/03/2020 Data emissione RdP: 03/03/2020

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
PH	APAT CNR IRSA 2060	unità pH	7,37		/	/
CONDUCIBILITA' ELETTRICA SPECIFICA 20°C	APAT CNR IRSA 2030	µS/cm	857		/	2500
ALLUMINIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<10		/	200
ANTIMONIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,5		/	5
ARGENTO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<1		/	10
ARSENICO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	3,2		/	10
BERILLIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,05		/	4
CADMIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,05		/	5
COBALTO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	1,5		/	50
CROMO TOTALE	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	3,0		/	50

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	1 di 4



**RAPPORTO DI PROVA N° 20200003646 C01 A1**

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
FERRO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	68		/	200
MANGANESE	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	268		> Lim.	50
MERCURIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,1		/	1
NICHEL	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<1		/	20
PIOMBO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,5		/	10
RAME	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	1,0		/	1000
SELENIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	3,5		/	10
TALLIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,5		/	2
ZINCO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	1,3		/	3000
BORO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	202		/	1000
FLUORURI	APAT CNR IRSA met 4020	µg/L	1207		/	1500
NITRITI	APAT CNR IRSA 4050	µg/L	<40		/	500
SOLFATI	APAT CNR IRSA 4020	mg/L	35		/	250
BENZENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C	µg/L	<0,01		/	1
ETILBENZENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	50
STIRENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,1		/	25
TOLUENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	15
m-XILENE + p-XILENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	/

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	2 di 4



**RAPPORTO DI PROVA N° 20200003646 C01 A1**

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
COLOROMETANO	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,02		/	1,5
TRICLOROMETANO	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,02		/	0,15
COLORURO DI VINILE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,02		/	0,5
1,2-DICLOROETANO	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,02		/	3
1,1 DICLOROETILENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	0,05
TRICLOROETILENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	1,5
TETRACLOROETILENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	1,1
ESACLOROBUTADIENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	per calcolo	µg/L	<0,1		/	10
1,1 DICLOROETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	810
1,2 DICLOROETILENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	60
1,2 DICLOROPROPANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.15
1,1,2 TRICLOROETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.2
1,1,2,2,-TETRACLOROETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.05
TRIBROMOMETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.3
DIBROMOCOLOROMETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.13
BROMODICLOROMETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.17
MONOCLOROBENZENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	40

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	3 di 4





RAPPORTO DI PROVA N° 20200003646 C01 A1

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
1,2-DICLOROBENZENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	270
1,4-DICLOROBENZENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.5
1,2,4 TRICLOROBENZENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	190
PIOMBO TETRAETILE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0,1
MTBE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,02		/	40
ETBE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,02		/	/
AZOTO NITRICO	APAT CNR IRSA 4020	mg/L (NO3)	1,5		/	50

Esito: SI RINVIA AL COMMITTENTE CHE HA DISPOSTO IL PRELIEVO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO.

Note: RELATIVAMENTE AL PARAMETRO IDROCARBURI, SI RINVIA AL RdP DELL"UOC SITI CONTAMINATI E BONIFICHE, CHE SARA" TRASMESSO APPENA DISPONIBILE.

(\*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

**Il Dirigente**  
Dott. VINCENZO ACCARDO

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.  
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.  
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.  
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.  
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente  
..... Fine Rapporto di Prova .....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	4 di 4

## RAPPORTO DI PROVA

R.G. 3646  
 del 10/03/2020

**Richiesta:** "Determinazione degli Idrocarburi"  
**Richiedente:** Area Analitica di Caserta  
**Tipologia campione:** "Estratto in n-esano acque sotteranee".

Parametri	Risultati ( $\mu\text{g/ml}$ )	Metodo di Analisi
1. Idrocarburi totali (n-esano)	95	GC-FID (Metodo Interno)
2. Idrocarburi totali ( $C_{10} \div C_{40}$ )	99	UNI EN ISO 9377

Pozzuoli lì, 23/03/2020

**IL Dirigente**  
 del LR Siti Contaminati  
**Dott. Bruna Coletta**

pag. 1 di 1



RAPPORTO DI PROVA N° 20200003647 C01 A1

Accettazione n°: 20200003647 del: 24/02/2020 Laboratorio Acque Reflue - CE  
Descrizione: ACQUE DA SITI CONTAMINATI Località di prelievo: MARUZZELLA  
Tipo Analisi: ACQUE DA SITI CONTAMINATI Insediamento/Punto di prelievo: MARUZZELLA 3 - GISEC SPA  
Ente prelevatore: Area Territoriale di Caserta Comune e Indirizzo: SAN TAMMARO SAN TAMMARO  
Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Verbale di prelievo n°: 7/TF/20  
Temperatura accettazione °C: 6 Data prelievo: 24/02/2020  
Data Inizio Prove: 24/02/2020 Data Fine Prove: 03/03/2020 Data emissione RdP: 03/03/2020

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
PH	APAT CNR IRSA 2060	unità pH	7,58		/	/
CONDUCIBILITA' ELETTRICA SPECIFICA 20°C	APAT CNR IRSA 2030	µS/cm	2763		> Lim.	2500
ALLUMINIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<10		/	200
ANTIMONIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,5		/	5
ARGENTO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<1		/	10
ARSENICO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	3,1		/	10
BERILLIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,05		/	4
CADMIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,05		/	5
COBALTO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	3,0		/	50
CROMO TOTALE	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	3,7		/	50

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	1 di 4



**RAPPORTO DI PROVA N° 20200003647 C01 A1**

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
FERRO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<10		/	200
MANGANESE	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	9,4		/	50
MERCURIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,1		/	1
NICHEL	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	2,8		/	20
PIOMBO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,5		/	10
RAME	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	5,8		/	1000
SELENIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<1		/	10
TALLIO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,5		/	2
ZINCO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	2,1		/	3000
BORO	UNI EN ISO 17294-2:2016	µg/L	639		/	1000
FLUORURI	APAT CNR IRSA met 4020	µg/L	838		/	1500
NITRITI	APAT CNR IRSA 4050	µg/L	<40		/	500
SOLFATI	APAT CNR IRSA 4020	mg/L	1419		> Lim.	250
BENZENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C	µg/L	<0,01		/	1
ETILBENZENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	50
STIRENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,1		/	25
TOLUENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	15
m-XILENE + p-XILENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	/

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	2 di 4



**RAPPORTO DI PROVA N° 20200003647 C01 A1**

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
COLOROMETANO	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,02		/	1,5
TRICLOROMETANO	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,02		/	0,15
COLORURO DI VINILE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,02		/	0,5
1,2-DICLOROETANO	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,02		/	3
1,1 DICLOROETILENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	0,05
TRICLOROETILENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	1,5
TETRACLOROETILENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	1,1
ESACLOROBUTADIENE	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	µg/L	<0,01		/	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	per calcolo	µg/L	<0,1		/	10
1,1 DICLOROETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	810
1,2 DICLOROETILENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	60
1,2 DICLOROPROPANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.15
1,1,2 TRICLOROETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.2
1,1,2,2,-TETRACLOROETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.05
TRIBROMOMETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.3
DIBROMOCOLOROMETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.13
BROMODICLOROMETANO	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.17
MONOCLOROBENZENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	40

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	3 di 4





RAPPORTO DI PROVA N° 20200003647 C01 A1

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
1,2-DICLOROBENZENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	270
1,4-DICLOROBENZENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0.5
1,2,4 TRICLOROBENZENE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	190
PIOMBO TETRAETILE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,01		/	0,1
MTBE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,02		/	40
ETBE	EPA 5030 B - EPA 8260 B	µg/L	<0,02		/	/
AZOTO NITRICO	APAT CNR IRSA 4020	mg/L (NO3)	26,6		/	50

Esito: SI RINVIA AL COMMITTENTE CHE HA DISPOSTO IL PRELIEVO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ACQUE E LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO.

Note: RELATIVAMENTE AL PARAMETRO IDROCARBURI, SI RINVIA AL RdP DELL"UOC SITI CONTAMINATI E BONIFICHE, CHE SARA" TRASMESSO APPENA DISPONIBILE.

(\*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

**Il Dirigente**  
Dott. VINCENZO ACCARDO

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.  
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.  
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.  
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.  
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente  
..... Fine Rapporto di Prova .....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	4 di 4

## RAPPORTO DI PROVA

**R.G. 3647**  
**del 10/03/2020**

**Richiesta:** "Determinazione degli Idrocarburi"  
**Richiedente:** Area Analitica di Caserta  
**Tipologia campione:** "Estratto in n-esano acque sotteranee".

<i>Parametri</i>	<i>Risultati (µg/ml)</i>	<i>Metodo di Analisi</i>
1. Idrocarburi totali (n-esano)	100	GC-FID (Metodo Interno)
2. Idrocarburi totali (C <sub>10</sub> ÷ C <sub>40</sub> )	104	UNI EN ISO 9377

Pozzuoli lì, 23/03/2020

**IL Dirigente**  
*del LR Siti Contaminati*  
**Dott. Bruna Coletta**

*pag. 1 di 1*

ALLEGATO NOTA DI TRASMISSIONE DEL 26.03.2020

<b>N. ACCETTAZIONE</b>	<b>PARAMETRO</b>	<b>METODO</b>	<b>U.M.</b>	<b>MISURA</b>	<b>VLE</b>
3646	Idrocarburi (n-esano)	INTERNO (GC-FID)	µg/L	<50	350
3647	Idrocarburi (n-esano)	INTERNO (GC-FID)	µg/L	<50	350

Caserta, 26.03.2020

IL DIRIGENTE LABORATORIO ACQUE REFLUE

Dott. Vincenzo Accardo

## RAPPORTO DI PROVA

<b>R.G. 221</b> <b>del 10/03/2020</b>	<b>Richiesta:</b> "Determinazione degli Idrocarburi" <b>Richiedente:</b> Area Analitica di Caserta <b>Tipologia campione:</b> "Estratto (bianco) ".
--	---

<i>Parametri</i>	<i>Risultati (µg/ml)</i>	<i>Metodo di Analisi</i>
1. Idrocarburi totali (n-esano)	106	GC-FID (Metodo Interno)
2. Idrocarburi totali (C <sub>10</sub> ÷ C <sub>40</sub> )	111	UNI EN ISO 9377

Pozzuoli li, 23/03/2020

**IL DIRIGENTE**  
 del LR Siti Contaminati  
**Dott. Bruna Coletta**

*pag. 1 di 1*



RAPPORTO DI PROVA N° 20200003164 C01 A1,A2

Accettazione n°: 20200003164 del: 17/02/2020 Laboratorio Acque Reflue - CE  
Descrizione: SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI Località di prelievo: MARUZZELLA  
Tipo Analisi: SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI Insediamento/Punto di prelievo: MARUZZELLA 3 - GISEC SPA  
Ente prelevatore: Area Territoriale di Caserta Comune e Indirizzo: SAN TAMMARO SAN TAMMARO  
Modalità di campionamento: A CURA DEL COMMITTENTE Verbale di prelievo n°: 26/DFC/20 Data prelievo: 17/02/2020  
Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Temperatura accettazione °C: 6  
Data Inizio Prove: 18/02/2020 Data Fine Prove: 03/03/2020 Data emissione Rapporto di Prova: 04/03/2020

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
PH	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	unità pH	7.5		/	5,5	9,5
Colore	METODO INTERNO	ND	<20		/	/	non percettibile con diluizione 1:20
Odore	METODO INTERNO	ND	NCM		/	/	non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	METODO INTERNO	ND	AS		/	/	Assenti
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B MAN. 29 2003	mg/L	<1		/	/	80
BOD5 (come O2)	STANDARD METHODS 5210 D 2005	mg/L	<1		/	/	40
COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5135 MAN. 117 2014	mg/L	<5		/	/	160
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	1
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,001		/	/	0,02
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	1 di 3



**RAPPORTO DI PROVA N° 20200003164 C01 A1,A2**

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,2
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,1
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,5
Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	<0.5		/	/	20
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	<0.5		/	/	1200
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	2.4		/	/	1000
Azoto ammoniacale (come NH4)	APAT CNR IRSA 3030 MAN. 29 2003	mg/L	0.9		/	/	15
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	<0.02		/	/	0,6
Fosforo totale (come P)	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,05		/	/	10
Tensioattivi anionici MBAS	METODO INTERNO	mg/L	<0.05		/	/	/
Tensioattivi non ionici	METODO INTERNO	mg/L	<0.10		/	/	/
Tensioattivi totali	METODO INTERNO	mg/L	<2		/	/	2
Idrocarburi totali	UNI EN ISO 9377-2:2002	mg/L	vd NOTA		/	/	5
Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F MAN. 29 2003	UFC/100 mL	8		/	/	5000
Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2017	mg/L	<0,001		/	/	1

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	2 di 3





Dipartimento Provinciale di Caserta  
Area Analitica  
Via Arena, corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100  
Tel 082335901  
Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

**RAPPORTO DI PROVA N° 20200003164 C01 A1,A2**

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per lo scarico in acque superficiali.

Note: RELATIVAMENTE AL PARAMETRO IDROCARBURI TOTALI, SI RINVIA AL RdP DELL"UOC SITI CONTAMINATI E BONIFICHE, CHE SARA" TRASMESSO APPENA DISPONIBILE.

(\*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

**Il Dirigente**  
Dott. VINCENZO ACCARDO

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.  
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.  
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.  
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.  
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente  
..... Fine Rapporto di Prova .....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	3 di 3



RAPPORTO DI PROVA N° 20200003164 C01 A1,A2

Accettazione n°:	20200003164	del:	17/02/2020	Laboratorio Regionale REACH ed Ecotossicologia	
Descrizione:	SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI	Localita' di prelievo:	MARUZZELLA		
Tipo Analisi:	SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI	Sito/Punto di prelievo:	MARUZZELLA 3 - GISEC SPA		
Ente prelevatore:	Area Territoriale di Caserta	Comune e Indirizzo:	SAN TAMMARO	SAN TAMMARO	
Modalità di campionamento:	A CURA DEL COMMITTENTE	Verbale di prelievo n°:	26/DFC/20	Data prelievo:	17/02/2020
Committente e Indirizzo:	AREA TERRITORIALE	Produttore		Temperatura di accettazione °C	6
Data Inizio Prove:	18/02/2020	Data Fine Prove:	18/03/2020	Data emissione Rapporto di Prova:	24/03/2020

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	(*)	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (**)	Limite massimo D.L.vo 152/2006
VALUTAZIONE TOSSICITA' ACUTA CON VIBRIO f.	*	UNI EN ISO 11348-03/2001	RIDUZIONE % BIOLUMINESCENZA	36.56%	/	
VALUTAZIONE TOSSICITA' ACUTA CON DAPHNIA m.		APAT CNR IRSA 8020 MAN 29 2003	% IMMOBILIZZAZIONE E 24h	0%	/	50

Giudizio: Il Campione, relativamente ai parametri analizzati, risulta CONFORME ai limiti fissati nella Tab 3, All V alla parte III D.L.vo 152/2006, per reflui che recapitano in acque superficiali

(\*) prova non accreditata da ACCREDIA

(\*\*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura k=2 (intervallo di fiducia 95%)

Il Dirigente

Dott.ssa MARIALUISA GALLO /F.to digitalmente

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.


L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.

I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.

L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente

..... Fine Rapporto di Prova .....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 G Procedura di riferimento: PG 5.10 A	2	0	10/05/2019	1 di 1

	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Riunione conclusiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

**VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 21/TF/20**

Riunione conclusiva (visita ispettiva AIA ordinaria “Nuovo impianto di discarica Maruzzella 3”)

Il giorno 22.04.2020 alle ore 10:30 circa, l'ing. Giuseppina Merola, Dirigente Responsabile dell'Area Territoriale, ed il dott. Fabio Tagliatalata, Dirigente a.i. dell'U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati, del Dipartimento ARPAC di Caserta si sono collegati in videoconferenza con il Geom. Emilio Bortone, Gestore dell'installazione, l'Arch. Elpidio Maisto e l'Ing. Augusto Zippo, della Direzione Tecnica della Gisec S.p.A., e l'Ing. Egidio Grillo, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC.

Il Rappresentanti dell'ARPAC espongono gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discutono le conclusioni dell'indagine.

A tale fine si comunica quanto segue:

Per quanto riguarda la matrice emissioni in atmosfera:

In fase di sopralluogo si riscontrava che i tre motori per la combustione del biogas di discarica risultavano fermi ed una delle tre torce installate (la media) risultava, invece, funzionante. Allo stato attuale, quindi, l'impianto di recupero energetico non risulta attivo. Si fa presente che l'Allegato 2 all'AIA “Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT” prevede a pag. 19 che l'impianto di recupero energetico doveva essere attivato entro il mese di dicembre 2018.

È stato verificato che non sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo della temperatura e dell'umidità superficiale del biofiltro a servizio dell'emissione E4, così come previsto dal par. 2.6.4 dell'Allegato 1 all'AIA “Piano di Monitoraggio e Controllo”.

Da quanto accertato in fase di sopralluogo e dall'esame della documentazione inviata, si evince quanto segue.

- L'azienda è stata in grado di fornire soltanto alcuni Rapporti di Prova relativi a emissioni in aria ambiente e composizione del biogas campionato ai pozzi di captazione. A tal riguardo, risultano campionamenti ai pozzi 1-2-3-4-5-6-7-8 soltanto in data 28/11/2019 con determinazione di metano, anidride carbonica, ossigeno, mercaptani, acido solfidrico, acido cloridrico e acido fluoridrico. Si fa presente che il par. 2.6.1, a pag. 16 del PMC, per quanto riguarda la caratterizzazione del biogas dai pozzi, prevede in aggiunta agli inquinanti misurati dal Gestore, anche la portata istantanea con cadenza trimestrale e la determinazione di idrogeno, ammoniaca e polveri con cadenza semestrale. Tali parametri non sono presenti nei Rapporti di Prova inviati.
- Per quanto riguarda le emissioni in aria ambiente sono stati effettuati dalla ditta prelievi in data 05/07/2019 ai punti denominati 1-2-3-4-5-6 e mensilmente dal 02/08/2019 al 05/12/2019 ai punti denominati A1-A2-A3-A4-A5-A6 con determinazione degli inquinanti metano, idrocarburi non metanici, mercaptani, acido solfidrico, polveri, composti organici volatili e ammoniaca. Si rileva altresì, in merito alle emissioni in aria ambiente, che il par. 2.6.5 del PMC alla Tab. 15 prevede campionamenti a monte e a valle della discarica rispetto alla direzione prevalente del vento. Oltre agli inquinanti misurati dal Gestore la tabella di cui sopra prevede la determinazione dei seguenti ulteriori parametri: terpeni, NO<sub>x</sub>, HCl, CO, SO<sub>x</sub> e O<sub>2</sub>. Tali parametri non sono presenti nei Rapporti di Prova inviati.

Per quanto concerne, invece, la Relazione di sintesi, si segnala che le denominazioni dei punti di monitoraggio delle emissioni diffuse, riportate al par. 4.5.1, non coincidono con quelle indicate nei relativi Rapporti di Prova. Inoltre, in questi ultimi non è indicata la descrizione del punto di prelievo (ad es., fronte discarica, area servizi etc.) e le coordinate geografiche.

L'identificazione di tutti i punti di campionamento nella relazione annuale, tramite le coordinate GPS, è prevista al par. 1.10 del PMC. In merito al numero di punti di monitoraggio delle emissioni diffuse, il Gestore lo effettua in tre punti esterni alla discarica e in tre interni. Si ritiene che il monitoraggio in soli tre punti interni non sia sufficientemente rappresentativo dell'intero corpo di discarica e che, pertanto, dovrà essere effettuato in un numero maggiore di punti, sia nelle aree asservite dal sistema di captazione del biogas sia in quelle non coperte da tale sistema.


Per quanto riguarda il monitoraggio dei punti esterni, questo dovrà essere effettuato in base alla direzione del vento prevalente al momento del campionamento. Si precisa che l'intensità e la direzione del vento dovrà essere indicata nei Rapporti di Prova e nella Relazione di sintesi per tutti i monitoraggi delle emissioni diffuse.

Si segnala, inoltre, che la Relazione di sintesi non riporta alcuna valutazione dei risultati del monitoraggio.

In allegato alla Relazione di sintesi vi è il Report Annuale Monitoraggio contenente la cartella relativa alle emissioni in aria. In tale cartella è presente un documento riportante i risultati mensili dei monitoraggi delle emissioni diffuse da gennaio ad aprile 2019 e da luglio a dicembre 2019.

Non sono riportati i dati relativi ai mesi di maggio e giugno 2019, in merito al quale la Gisec S.p.A. precisa in una nota di essere Gestore dal 17/06/2019. Anche in tal caso, i punti di monitoraggio non sono corredati da coordinate GPS, da descrizioni di sorta o da dati di intensità e direzione del vento.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	1 di 4

	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Riunione conclusiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Non sono, inoltre, presenti in tale report, i risultati dei prelievi effettuati ai pozzi di captazione del biogas dal Laboratorio incaricato dal Gestore.

In aggiunta a quanto già segnalato, il Gestore non è stato in grado di fornire documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni contenute nei seguenti paragrafi del PMC:

- Par. 2.6.1, Tabella 12 (dati della misura giornaliera della portata di gas di scarica)
- Par. 2.6.4, Tabella 14 (monitoraggio degli inquinanti di E4 - biofiltro)
- Par. 2.6.4, pagg. 19-20 (controlli del funzionamento del biofiltro)

I fatti sopra descritti configurano la non osservanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. n.150 del 24/07/2019 della Regione Campania, sanzionata dal c. 2 dell'art. 29-quattordices del D.Lgs. n.152/06.

Per quanto riguarda la matrice acque reflue:

**Esiti prelievo:**

Dal rapporto di prova n° 20200003164, relativo alle analisi eseguite dall'Area Analitica del Dipartimento di Caserta, risulta che i valori dei parametri determinati sul campione rientrano nei limiti previsti dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. 152/2006, per gli scarichi in acque superficiali; per il parametro Escherichia Coli, non regolamentato dal provvedimento autorizzativo, il valore rientra nel limite consigliato dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. 152/2006.

**Esiti sopralluogo**

Da quanto accertato nel corso del sopralluogo e dall'esame della documentazione acquisita risulta quanto segue:

- Il Gestore ha ottemperato alla prescrizione di cui al paragrafo B.5.2.3 (Prescrizioni impiantistiche) del Decreto autorizzativo; è stata acquisita copia del Manuale della sonda ad elettrodo selettivo per l'azoto ammoniacale installato sul pozzetto di ispezione ed è stata presa visione del giornale lavori in cui sono annotate sia le operazioni di calibrazione della sonda, eseguite mensilmente, sia gli interventi di controllo, verifica e manutenzione dell'impianto, con la relativa frequenza e la data di effettiva esecuzione. Si segnala che, nonostante le procedure adottate dopo il controllo ordinario eseguito nell'anno 2018, persiste, anche se ridotta, la differenza tra il valore di azoto ammoniacale registrato dalla sonda ad elettrodo selettivo per l'azoto ammoniacale (4,6 e 4,3 mg/l) e il valore determinato in laboratorio sul campione prelevato (0,9 mg/l);
- il Gestore esegue gli autocontrolli delle acque reflue costituite dal permeato dell'impianto di trattamento del percolato e delle acque meteoriche secondo le frequenze stabilite dal PMeC.

Si segnala che il PMeC non stabilisce i parametri da determinare; si segnala, inoltre, la presenza di alcune incongruenze dello stesso PMeC (pag. 23) laddove prevede che le acque meteoriche debbano rispettare i limiti per lo scarico in rete fognaria anziché in acque superficiali e nella parte che prevede che i parametri da determinare sono quelli della Tab. 4, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06, riferimento da applicare solo nel caso in cui le acque siano riutilizzate per uso irriguo, come previsto dal paragrafo B.5.2.1 – Scarichi idrici del quadro prescrittivo. Si da atto che, comunque, il Gestore ha correttamente preso come limiti di riferimento degli autocontrolli quelli previsti dalla Tab. 3 Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali.

Inoltre, si rappresenta che il rapporto di prova n° 19.1064.008, indicato nella relazione di sintesi a pag. 24 e contenuto nell'Allegato 3, relativo all'autocontrollo eseguito in data 27.06.2019, si riferisce ad un campione di acqua sotterranea e non di acque reflue; il Gestore deve allegare al rapporto ambientale il rapporto di prova relativo all'autocontrollo delle acque reflue che è stato eseguito in tale data.

Infine per quanto riguarda le acque di prima pioggia, il Gestore ha eseguito l'autocontrollo nei 3 pozzetti di ispezione presenti. Dal rapporto di prova relativo al campione prelevato nel pozzetto di ispezione n° 3 in data 5.12.2019 si rileva che i parametri determinati rientrano nei limiti tabellari per lo scarico in acque superficiali; tuttavia, sono presenti, a differenza dei campioni prelevati nei pozzetti 1 e 2, parametri quali BOD<sub>5</sub> (38 mg/l), COD (102 mg/l), azoto ammoniacale (14 mg/l) in concentrazione non giustificabile da un semplice dilavamento, ma verosimilmente dovuta ad immissione di percolato nelle acque meteoriche scaricate. Il Gestore nella relazione non ha presentato alcuna valutazione in merito all'anomalia verificatasi.


Per quanto riguarda le acque sotterranee:

In data 24.02.2020, sono stati prelevati n. 2 campioni di acque sotterranee (verbali nn. 6/TF/20 e 7/TF/20) dai piezometri identificati con la sigla PSM2 (ubicato a monte idrogeologico) e PZ7 (ubicato a valle idrogeologica). Dalle determinazioni analitiche sono stati riscontrati superamenti delle relative CSC, di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, come di seguito riportati:

ID PIEZOMETRO	ANALITA	CSC	VALORE
PSM2 (monte)	manganese	50 µg/l	<b>268 µg/l</b>
PZ7 (valle)	solforati	250 mg/l	<b>1.419 mg/l</b>

Inoltre, il campione prelevato dal piezometro identificato con la sigla PZ7 (valle idrogeologica) presenta una conducibilità elettrica specifica pari a 2.763 µS/cm, superiore al limite di 2.500 µS/cm, previsto sia per il D. Lgs. 31/2001 "Attuazione della direttiva

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	2 di 4

	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Riunione conclusiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" che per il D. Lgs. 30/2009 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento".

I superamenti di manganese (a monte idrogeologico) e di solfati (a valle idrogeologica) potrebbero essere riconducibili a fenomeni naturali dovuti a condizioni riducenti (la porzione superficiale dell'acquifero si attesta in terreni argillosi, limoso-argillosi).

Sarebbe opportuno, tuttavia, monitorare mensilmente i predetti parametri su tutti i piezometri di monitoraggio per i prossimi 6 mesi.

Per quanto riguarda le letture freaticometriche, è opportuno esprimere il dato in metri sul livello del mare ed elaborare una carta delle isofreatimetriche almeno ogni 3 mesi.

Per quanto riguarda i rifiuti:

Dalle attività ispettive è emerso che il registro di carico / scarico rifiuti risulta fermo al dicembre 2019 (ultima annotazione risale al 24.12.2019) mentre visionand i FIR, alcuni di essi sono successivi a tale data ovvero ai 10 giorni necessari per la relativa registrazione, violando l'art. 190 del D. Lgs. 152/20056 sanzionato dall'art. 258.

Inoltre, l'impianto non è dotato di una vera e propria area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- In riferimento alla trasmissione di ogni tipo di documentazione e/o di dati inerenti la gestione della discarica in oggetto, è doveroso precisare che la Gisec S.p.A. è subentrata al Consorzio Comuni Bacino SA2 in data 17/06/2019 con D.D. n. 118 e successivamente, con D.D. n. 150 del 24/07/2019 di riesame con valenza di rinnovo, è stata rilasciata AIA ai sensi dell'art. 29-bis del D.lgs n. 152/06 e s.m.i. – attività codice IPPC 5.4 e 5.3; pertanto l'attuale Gestore, in fase di verifica ispettiva ARPAC, ha fornito tutta la documentazione a partire dal subentro, e quindi dal 17 giugno 2019, oltre a tutta la documentazione reperita presso il precedente Gestore;
- In merito all'impianto di recupero energetico che doveva essere attivato entro il mese di dicembre 2018, così come già rappresentato nella nota Gisec prot. interno n. 0001446 del 24.02.2020 trasmessa in pari data all'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta, si ribadisce che: l'impianto di trattamento di biogas non è stato ancora ultimato in tutte le sue funzionalità e allo stato è ancora in Capo alla Provincia di Caserta, che ne è anche titolare. Il Gestore della discarica, a cui ancora non è stata affidata la gestione del suddetto impianto di recupero energetico, sta comunque provvedendo a reperire il libretto d'uso e manutenzione che sarà prontamente trasmesso appena disponibile;
- In merito alla mancata presenza di sistemi di monitoraggio in continuo della temperatura e dell'umidità superficiale del biofiltro a servizio dell'emissione E4, previsto dal par. 2.6.4 dell'Allegato 1 all'AIA "Piano di Monitoraggio e Controllo", così come già rappresentato nella nota Gisec prot. interno 0001446 del 24.02.2020 trasmessa in pari dati all'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta, si rappresenta che è in corso la procedura per l'adeguamento dell'impianto;
- Per quanto riguarda la relazione di sintesi si rappresenta quanto segue:
  - in merito alla diversa denominazione dei punti di monitoraggio tra la relazione di sintesi ed i RdP, si precisa che ai punti denominati A1-A2-A3-A4-A5-A6 corrispondono le seguenti coordinate:

Punto	Latitudine	Longitudine
A1	41,063492	14,163854
A2	41,061669	14,164404
A3	41,056944	14,167006
A4	41,059578	14,160376
A5	41,061466	14,163146
A6	41,062654	14,163002

- in merito al numero dei punti di monitoraggio delle emissioni diffuse si rappresenta che il PMeC al paragrafo 2.6.5 prevede di effettuare le misurazioni in n. 2 punti ovvero uno a valle ed uno a monte. Pertanto le misurazioni sono state effettuate nel rispetto dei principi minimi del PMeC. Preso atto delle osservazioni dell'ARPAC, il Gestore, nell'esecuzione della prossima campagna di monitoraggio, adeguerà i punti di misura a quanto disposto dall'Autorità Competente;
- in merito all'interpretazione dei risultati, si precisa che il Gestore nella trasmissione dei dati si è attenuto a quanto riportato al paragrafo 1.10 del PMeC, ovvero alla trasmissione della sola relazione di sintesi degli autocontrolli effettuati senza interpretazione dei risultati, non essendo la stessa richiesta. Si comunica che a partire dalla prossima relazione, qualora l'Autorità Competente lo richiedesse, il Gestore trasmetterà relazione completa di interpretazione sugli autocontrolli;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	3 di 4

	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Riunione conclusiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

- in merito al rapporto di prova n° 19.1064.008, atteso il refuso per aver inserito riferimenti alle acque sotterranee nella sezione dedicata alle acque di scarico, si rappresenta quanto di seguito: Secondo il PMeC il campionamento delle acque reflue ha frequenza semestrale (maggio – novembre); pertanto l'attuale gestore, subentrato nel mese di giugno nella gestione della discarica e, conseguentemente, nell'esecuzione di tutte le attività compreso il monitoraggio in autocontrollo, ha regolarmente eseguito il monitoraggio previsto nel mese di novembre; tuttavia non è stato reperito negli atti trasferiti dal precedente gestore il campionamento delle acque di scarico del mese di maggio. Pertanto, non è possibile, per l'attuale gestore, trasmettere il RdP richiesto.
- in merito alla presunta "*immissione di percolato nelle acque reflue scaricate*" si riferisce che il Gestore non ha mai effettuato scarico di percolato nella rete di raccolta delle acque meteoriche, né tantomeno sono presenti sistemi di connessione della rete di raccolta del percolato con la rete di raccolta delle acque meteoriche. A tal proposito, si rappresenta che quest'ultima rete ha lo scopo di regimentare le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sulla viabilità interna all'impianto. I valori di BOD<sub>5</sub>, COD e azoto ammoniacale riscontrati nel pozzetto di ispezione n° 3 in data 5.12.2019 potrebbero essere dovuti ad eventuali perdite accidentali degli automezzi adibiti al trasporto del percolato dalla discarica ad impianti di smaltimento terzi. In tale periodo infatti essendo fermo per manutenzione l'impianto di trattamento del percolato si è fatto riferimento ad impianti di smaltimento terzi;
- in merito all'intensificazione della frequenza di monitoraggio, il Gestore a partire dal mese di maggio p.v. e per una durata di sei mesi eseguirà mensilmente il monitoraggio dei piezometri, così come richiesto;
- in merito alle letture freatrimetriche, il Gestore effettuerà il monitoraggio così come richiesto.

La riunione, tenutasi in videoconferenza, è iniziata alle ore 10:30 circa e si è conclusa alle ore 11:30 circa.

Caserta, il 22.04.2020

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

**Il Dirigente ad interim U.O. SURC**

dott. Fabio TAGLIALATELA

Coordinatore della Verifica Ispettiva

**Il Dirigente dell'Area Territoriale**

Ing. Giuseppina MEROLA

F.to Geom. Emilio Bortone (Gestore e Responsabile IPPC)

F.to Arch. Elpidio Maisto

F.to Ing. Augusto Zippo

F.to Ing. Egidio Grillo

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	4 di 4